



*Dopo la lettura, riciclammi!*

ANNO XII - N. 4 - OTTOBRE-NOVEMBRE 2011

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA • **DISTRIBUZIONE GRATUITA.**

**Il sito del Gladiatore sulla Via Flaminia  
 A RISCHIO IL MAUSOLEO**

*Arianna Adamo*

La tomba del Gladiatore, il grande sito archeologico di via Vitorchiano che ospita i resti dell'antica via Flaminia, sta andando verso il declino. La colpa? Ce ne sono di naturali e artificiali. Tra le cause naturali troviamo le intemperie: i reperti della tomba di Marco Nonio Macrino, identificato con il protagonista del celebre film di Ridley Scott, si stanno deteriorando inesorabilmente. Secondo l'archeologa Daniela Rossi,

*Continua a pagina 3*

**Impazzano in tutti gli angoli di Roma  
 LA GIUNGLA DEI CARTELLONI**

*Gustavo Credazzi*

Continua la guerra senza quartiere – è il caso di dirlo – tra alcuni “pubblicitari” senza scrupoli e la città e i nostri quartieri. È di pochi giorni fa la notizia che a via Andrea Doria non si è potuta installare una pensilina per i mezzi pubblici, perché lo spazio era stato nottetempo “occupato” da enormi insegne pubblicitarie abusive. Ed ecco l'ultimo oltraggio, in ordine di tempo, al buon senso: un enorme insegna è sorta improvvi-

*Continua a pagina 3*

**In via Lombroso a Torrevecchia  
 NO ROM, MA RESTANO**

*Alessia Gregori*

NO al campo nomadi di Cesare Lombroso. Fronte unito tra residenti e amministrazione. Troppi ritardi negli interventi, il XIX municipio si interroga sul perché. Dopo una estate “calda”, contrassegnata da incendi dolosi, che hanno reso l'aria irrespirabile per gli abitanti di Monte Mario e dintorni, l'amministrazione vuole fare il punto sulla situazione. Dopo anni di problemi, proteste e malcontenti è ormai risaputa

*Continua a pagina 3*

**Editoriale**

**FORTE TRIONFALE  
 OBIETTIVO  
 SERVIZI SOCIALI**

*Angelo Di Gati*

Il Forte Trionfale (ovvero la Caserma Ulivelli) è destinato al cambio d'uso. Non più immobile per militari ma struttura e importante punto di riferimento del territorio per servizi sociali: asili, biblioteca, centri ricreativi, cinema ecc. Sulla questione si discute e si dibatte da tempo nei Partiti, tra i Partiti, tre le Associazioni e i cittadini. L'interesse per la valorizzazione a fini sociali del Forte Trionfale è scaturito dopo il piano di alienazione degli immobili militari (quindici Forti in tutta Roma) e dopo la procedura avviata dal Comune per la progettazione, per l'avvio delle parti burocratiche ed attuative. Il regolamento della Amministrazione Capitolina garantisce, formalmente, il coinvolgimento dei cittadini e il nostro Quartiere ha risposto tempestivamente con la formazione di un Comitato, per l'utilizzo pubblico della Caserma Ulivelli, che ha il precipuo scopo di sensibilizzare i cittadini alla partecipazione dell'evento e che mira ai bisogni pubblici e collettivi rispetto agli interessi privati.

*Continua a pagina 2*



Addio laghetto e giardino. Il progetto rivoluzionario che avrebbe modificato e abbellito le pendici di Monte Mario e piazzale Clodio per ora è stato archiviato. Il Consiglio del XVII Municipio, ha deliberato ed approvato, intanto per mettere in sicurezza il vasto piazzale, la realizza-

zione di una semirotatoria. Lo stesso progetto ha ricevuto il “placet” dal XVII Gruppo della Polizia Municipale e ottenuto il “parere favorevole” (espresso all'unanimità) dalla Commissione IV Traffico, ma per la sua realizzazione bi-

*Continua a pagina 7*

**Una storia infinita  
 IL TRASFERIMENTO  
 DEL MERCATO  
 DEI FIORI**

*Guendalina Galdi*

È davvero una storia infinita quella che riguarda il Mercato dei Fiori ed il suo tra-

*Continua a pagina 6*

**Il nuovo mercato Trionfale**

**LE OPERE NON  
 FATTE RALLENTANO  
 LA CRESCITA**

*Francesco Amoroso*

Mercato Trionfale: i problemi sono tanti. Nel 2009 veniva inaugurato alla pre-

*Continua a pagina 7*

**La riapertura della Cassa Antica**

**GLI ESAMI NON FINISCONO MAI**

*Eugenia Favaro*

La riapertura della Cassia Antica, quel tratto riservato solo ai mezzi pubblici che va dal semaforo all'altezza di via Oriolo Romano e via Cassia Nuova in direzione di Piazza dei Giochi Delfici, fino all'incrocio con l'Acqua Traversa,

ha visto il suo primo e vero esame all'inizio dell'anno scolastico con la conseguente ripresa di tutte le attività commerciali, ma le polemiche erano già co-

*Continua a pagina 13*

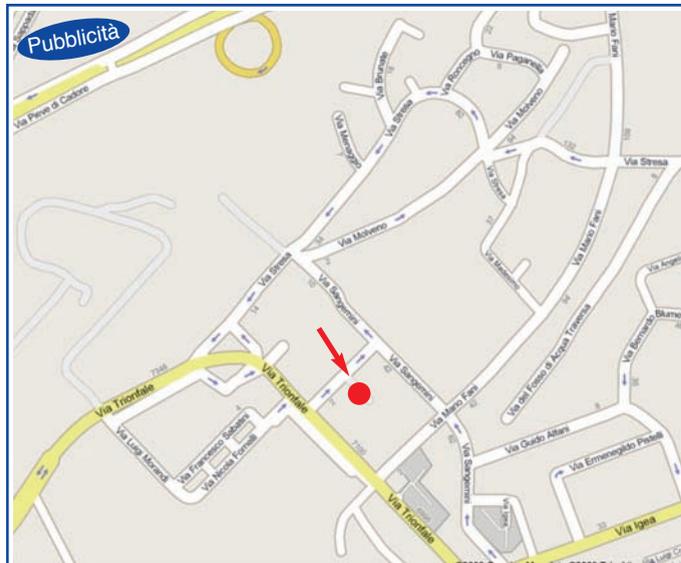
**La crisi del Mercato  
 di Ponte Milvio**

**PROVVEDIMENTI  
 PER LA RINASCITA**

*Giovanni Di Gati*

Acquirenti cercansi. Urge provvedere! È il grido di allarme di Giovanni Papi

*Continua a pagina 12*



**VENDONSI-AFFITTANSI BOX**

**da 12 mt a 39 mt sopralcabili  
 anche affittati con rendita**

**IN VIA MONTESSORI 18  
 angolo Via Trionfale**

**Per informazioni: 335.8280109 06.3010082**

## Editoriale

dalla pagina 1

Evidente, però, la necessità di una forte partecipazione o meglio di una vera mobilitazione anche per conferire al Comitato autorevolezza nel dialogo con le Istituzioni che devono operare con trasparenza e tempestività. E non sono mancate le prime polemiche e le prime contestazioni. Si confuta al Comune la decisione di riservare “spazi marginali” per funzioni pubbliche e il Comitato per la valorizzazione sociale della Caserma ha già diffuso un volantino che pubblichiamo in questo giornale a pag. 14 e al quale i lettori possono rispondere via e-mail o attraverso la posta tradizionale. È una buona iniziativa alla quale ne vanno aggiunte altre cominciando – ad esempio – dalla richieste da parte delle Associazioni del territorio di poter visitare la Caserma anche per dare l'opportunità ai cittadini di conoscere il valore storico e culturale dell'immobile. L'Associazione S. Onofrio lo ha già fatto ma la risposta informale è stata negativa. Si ha però ferma intenzione di insistere anche perché non è più tempo, ormai, dopo il Piano di alienazione degli immobili militari, di trincerarsi dietro il “segreto militare” quando è stato deciso il cambio d'uso della struttura che dovrebbe essere abbandonata dal personale militare entro la fine dell'anno prossimo. Quindi la Caserma Ulivelli avrà (i tempi – sia chiaro – non saranno brevi) un'altra destinazione d'uso pur conservando il suo valore storico e culturale. Ma ciò avverrà se la Politica, con P maiuscola, saprà svolgere le funzioni che le sono proprie: stare vicino alla gente e operare nell'interesse pubblico e per il bene comune, rinunciando a speculazioni e, pertanto, cominciando a definire da subito la destinazione della metà dell'area del Forte denominata (?) “quota flessibile”. Non ci si deve nascondere dietro terminologie incomprensibili ed eivoche. La chiarezza e la trasparenza sono determinanti per confronti sereni e costruttivi

angelo.digati@libero.it

## RICORDI E CENNI STORICI DEL FORTE TRIONFALE



Il generale Umberto Nobile.

Un dirigibile alla scoperta del Polo. Partì da Roma, da un hangar situato a Monte Mario, proprio nell'interno della Caserma Ulivelli, ieri denominata “Forte Trionfale”

## Alla scoperta del Polo

guidata dal colonnello Umberto Nobile che dirigeva lo Stabilimento militare di Costruzioni aeronautiche di Roma. A bordo c'erano, oltre all'equipaggio italiano, l'esploratore norvegese Ronald Amundsen e il suo sponsor americano, Lincoln Ellsworth. Nobile aveva incontrato l'esploratore ad Oslo, reduce da alcune imprese andate a male, e gli propose di organizzare una nuova spedizione, ma questa volta aerea, con un dirigibile adeguatamente rinforzato per poter affrontare il mare polare e il gelo intenso. L'esploratore si convinse della bontà dell'idea di Nobile e il 10 aprile del 1926 il dirigibile, battezzato “Norvege” sciolse gli ormeggi e cominciò il lungo viaggio di avvicinamento a Polo Nord. Da Roma toccò prima Pulham, vicino Londra, e poi atterrò ad Oslo. Dalla Nor-

vegia il Norge fece rotta il 15 aprile su Leningrado in Unione Sovietica dove si fermò fino al 5 maggio, per fare un'altra tappa a Vadsø (Norvegia) per rifornimenti, prima dell'ultimo balzo di 1.300 km verso la base artica della Baia del Re, raggiunta il 7 maggio. L'11 maggio 1926 il Norge lasciò la Baia del Re dirigendosi verso il Polo Nord. L'equipaggio, era composto da sei italiani (tra cui Nobile col ruolo di comandante), otto norvegesi (tra cui Amundsen), uno statunitense e uno svedese. All'1.30 del 12 maggio 1926 il Norge raggiunse il Polo Nord. La radio di bordo informò il mondo dell'avvenimento. 170 ore di volo erano stati percorsi 13.000 km, da Roma all'Alaska. Poi sorsero le immancabili polemiche su chi andasse il merito della spedizione.

## Ciac, si gira “Roma Città Aperta”

## La fucilazione di Don Morosini

Gustavo Credazzi

Il grande spazio che si nasconde dietro il lungo e protetto muro della Caserma Ulivelli che si snoda sulla via Trionfale nel tratto tra la chiesa di San Francesco e il Policlinico Gemelli, il cui ampio ingresso è stato di recente “illuminato” e reso visibile dall'allargamento della stessa via, è da sempre un luogo militare delimitato da severi cartelli: limite invalicabile.

Ma i più – compreso chi scrive – non hanno mai saputo di cosa realmente si trattasse: una caserma, certo. Ma poco più. Confesso che solo da qualche mese, da quando cioè si parla della cessione dei numerosi “Forti” costruiti dai piemontesi per difendere la città – che infatti le fanno da corona – dallo Stato italiano al Comune di Roma, so che si tratta del noto, grande, storico, militare, Forte Trionfale. Da cui per altro prende il nome la ben più nota Via del Forte Trionfale, storico luogo di residenza del presidente della DC, Aldo Moro, da cui partì con la sua scorta per la sua ultima uscita, tragicamente interrotta nella vicina via Mario Fani.

Ma questa è un'altra storia.

Riguardo al Forte Trionfale, credo poi che quasi nessuno sapesse neanche – all'infuori forse degli storici del cinema e di qualche vecchio abitante della zona – che nello spazio aperto al centro, nel cortile del Forte è stata girata dal grande regista, Roberto Rossellini, la scena finale del suo capolavoro: Roma città aperta.

Nel “nostro” Forte che nella ricostruzione cinematografica della vera storia di Don Morosini – un protagonista della Resistenza romana – rappresentava il carcere militare di Forte Bravetta, è stata infatti girata magistralmente la straziante scena della fucilazione di Aldo Fabrizi nelle vesti di Don Pietro (vedi foto) che nel film è il prete del quartiere popolare dove si svolge la storia. Il quale proteggeva e aiutava i partigiani e le loro famiglie nella Roma occupata dai tedeschi e dai loro alleati fascisti e che viene giustiziato proprio davanti agli occhi dei bambini della sua parrocchia che lo acclamano.

Roma città aperta non è film qualsiasi, è



Aldo Fabrizi nelle vesti di don Pietro.

l'opera che ha dato di Roma e dell'Italia una visione vera e nuova cui la critica avrebbe dato, poco tempo dopo, il nome di Neorealismo. Di questo film, girato nel 1945 e che ha vinto il Festival di Cannes l'anno successivo, il maestro del cinema americano, il regista austriaco Otto Preminger, uno dei tanti estimatori di Rossellini, ha detto che la storia del cinema mondiale si divide in due ere: una prima e una dopo Roma città aperta.



**COMPRO ORO**  
di Alessandro Voncini

- Argento 400 €/kg
- Sterline
- Monete d'oro

Valutazioni oro a partire da 23,00 €/gr  
Pagamento contanti

Via Trionfale 8318 – Roma  
Tel. 06 35508959

dalla prima pagina

**LA GIUNGLA DEI CARTELLONI**

Gustavo Credazzi

samente all'incrocio tra via Camilluccia e via Fani, a Monte Mario, coprendo oltre ad un angolo di strada alberata, la visibilità agli automobilisti di passaggio - migliaia al giorno - con grave danno alla cittadinanza e alle leggi. Il problema non è di oggi e, purtroppo, nemmeno di ieri, sono decenni che la gente contesta l'invasione dei cartelloni che nascondono insegne stradali, alberi, visibilità, che sono perfino pericolosi, per chi passa a piedi e per gli automobilisti. E le autorità sembrano del tutto impotenti, o inadeguate? Forse per il decoro cittadino, ovvero l'arredo urbano, sarebbe ora di intervenire drasticamente.

Per la commemorazione di Walter Rossi  
**DEMOCRAZIA OFFESA**

Come lo scorso anno. Anzi peggio! Ci riferiamo alla cerimonia per la commemorazione del giovane Walter Rossi, l'ex militante di lotta continua, ucciso il 30 settembre del 1977 in Viale delle Medaglie d'Oro mentre distribuiva volantini antifascisti. Lo scorso anno - come già sottolineato su queste colonne - avevamo ritenuto la commemorazione "zoppa" perché si era svolta in due fasi: prima i rappresentanti della sinistra (quella estrema o radicale) poi le Istituzioni con il Sindaco Alemanno e il Presidente della Provincia Zingaretti. La separazione era stata voluta per evitare incidenti e contestazioni. Quest'anno la cerimonia, da come si è svolta, ha offeso la Democrazia e ha inferto una ferita al vivere civile. È stato impedito l'accesso ai rappresentanti della Regione e del Comune mentre la rappresentante della Provincia "benaccetta" dagli organizzatori ha preferito, per protesta, restare accanto ai due esclusi. È un grave atto che offende non solo la Democrazia nella sua essenza ma inficia anche la memoria del giovane ucciso nel nostro Quartiere 34 anni fa. Basta divisioni speciose. In uno Stato Democratico gli eletti a capo di Istituzioni rappresentano tutta la comunità amministrata. Il rispetto dell'avversario, la condanna e il rifiuto della violenza sono le condizioni fondamentali per una civile e serena esistenza.

dalla prima pagina

**NO ROM, MA RESTANO**

Alessia Gregori

la decisione del Campidoglio di spostare il campo rom, ma attualmente, ancora non è stato fatto. I nomadi sono una realtà locale per la gente del posto. Il presidente del consiglio del XIX Municipio Massimiliano Pirandola se ne chiede il motivo. "Giunti a questo punto è chiaro che la de-localizzazione del sito sta subendo dei ritardi clamorosi, credo che sia giunto il momento di chiedere al sindaco e all'assessore alle politiche sociali di accelerare i tempi burocratici per risolvere definitivamente il problema. Per il bene degli abitanti del quadrante urbano ci auguriamo e ci impegniamo per alleggerire la macchina burocratica".

Il sito del Gladiatore in Via Vitorchiano sulla Flaminia Vecchia  
**A rischio il mausoleo di Macrino**

dalla prima pagina

Arianna Adamo

coordinatrice degli scavi, sono stati proprio gli agenti atmosferici a rovinare i marmi del recinto del mausoleo. Protetti per quasi mille anni da uno strato di argilla rimosso dagli scopritori, ora i resti sono sotto il sole e la pioggia, senza contare l'azione delle acque del vicino fiume. Ma

il problema atmosferico non è l'unico a far preoccupare: oltre a rischi "naturali", infatti, ne esistono di peggiori. Da mesi il mausoleo rischia di essere sepolto sotto il cemento delle tre palazzine che il costruttore, proprietario dell'area, vorrebbe realizzare. Nelle prossime settimane dovrebbero riprendere i sondaggi che gli archeologi devono compiere per scoprire se nel sottosuolo esistano altre tombe, importanti e monumentali. "Ora vorrei saldare gli scavi del 2007 e quelli del 2010, dalla tomba di Macrino verso l'area dove si rischia di vedere costruite le palazzine", afferma l'archeologa che sta seguendo i lavori. La vicenda è anche seguita da vicino dal sindaco Alemanno che ha chiesto informazioni sul vincolo alla Sovrintendenza. Nel maggio scorso il Presidente e la Giunta del XX Municipio chiedevano l'annullamento di qualsiasi autorizzazione edificatoria su tutta l'area "ex Ultra Gas" e si impegnavano a reperire le risorse economiche necessarie, per musealizzare il sito e di inserirlo nel programma, peraltro già approvato fra i progetti di Roma Capi-



tale, di Parco Archeologico della via Flaminia, da Ponte Milvio a Malborghetto. "Purtroppo più che informare e chiedere aiuto a tutte le istituzioni, dal Campidoglio al ministero dei Beni culturali, non possiamo fare. Ma teniamo sotto controllo la situazione", dichiara Marco Perina, as-

sessore alla Cultura del XX Municipio. Intanto, in attesa della sorte di un'opera d'arte, della tomba di colui che fu proconsole in Asia e generale sotto Antonino Pio e Marco Aurelio, tutti ritengono che il mausoleo di una persona che ha fatto la storia, non possa finire sotto il cemento.

Pubblicità

**DISTRAZIONI ETNICHE**

Gioielli etnici  
in argento e pietre dure

idee regalo, oggettistica,  
pashmine,  
incensi e tanto altro...

Via Igea, 13  
Tel. 06.3071033



## Lunga attesa per via Igea ANCORA TRAFFICO NEL CAOS

Federica Ragno



Mobilità e Trasporti del Comune di Roma per il Piano Particolareggiato del Traffico per la cosiddetta seconda fase attuativa". Nel frattempo la Polizia Roma Capitale su sollecitazione del Municipio XVII ha presentato delle proposte tra le quali ricordiamo la revisione delle fermate dei veicoli Atac, il riordino e la tariffazione degli stalli di sosta, la ridefinizione delle aree e spazi di carico e scarico merci, la riduzione e ricollocazione delle aree taxi e infine la revisione della segnaletica orizzontale. Già nell'ottobre del 2007, in un Convegno organizzato dall'Associazione Igea, presenti anche i rappresentanti del Comune, dei Municipi XVII e XIX e di numerosi Comitati di Quartieri era stato affrontato, tra l'altro, il problema del traffico. A distanza di quattro anni si continua a... studiare e... attendere. La pazienza sta finendo e c'è il rischio di un blocco del traffico. C'è, poi, il malcontento degli abitanti della zona per la scelta dell'Atac di deviare le linee 990 e 48 che anziché transitare per via Igea e via Mario Fani proseguono verso via della Camilluccia. Infine una buona notizia per i pedoni per quanto riguarda il marciapiedi di via Trionfale, precisamente dopo largo Cervinia verso il centro. Terriccio, erbacce e rifiuti diventeranno un lontano ricordo. Il Dipartimento Lavori Pubblici, su sollecitazione del municipio XVII e su nostra segnalazione, ha dato il via ai lavori di rifacimento. Evviva.

Siamo alle solite. Per la risoluzione del problema del traffico di via Igea bisognerà attendere ancora. Dopo l'impegno assunto dal Consiglio del Municipio XVII con la delibera del giugno scorso per cooperare con gli organi competenti al fine di migliorare la viabilità, tutto è all'esame del Dipartimento Mobilità e Trasporti del Comune di Roma. E si profilano tempi lunghi. Come ci ha detto un funzionario del Dipartimento la questione è in "fase istruttoria e i tempi non sono brevi". Nuovo assetto dell'ampiezza della carreggiata, una diversa distribuzione delle fermate degli autobus e dei capolinea, la richiesta alla Polizia Municipale di intensificare i controlli al fine di evitare le doppie file. Questi in sintesi i punti salienti su cui il Consiglio del Municipio XVII ha posto l'attenzione con l'ordine del giorno dello scorso giugno come ci spiega il vice presidente e assessore ai Lavori Pubblici, Mobilità e Urbanistica Alberto Del Gobbo "Abbiamo presentato le nostre proposte e espresso parere favorevole. Il tutto è stato da tempo trasmesso al Dipartimento

## PENSILINA ATTENDESI

Via Acquadotto del Peschiera, fermata degli autobus Atac. Attesa tormentata e passeggeri in piedi oppure seduti dove capita, sulla cunetta o sul marciapiedi. Non è un bello... "spettacolo"! Urge - ora che è, soprattutto, in arrivo la stagione invernale - l'installazione di una pensilina per dare la possibilità di attendere seduti e di ripararsi da intem-

perie. Un provvedimento più volte richiesto ma che tarda ad essere realizzato. Speriamo che non accada come in via Andrea Doria dove, pochi giorni prima della messa in opera della pensilina, è stato installato un gigantesco cartellone pubblicitario. E così la gente è costretta ad arrangiarsi, a sedere dove e come può e... ad attendere!



**LEGGETE E DIFFONDETE IGEA  
IL GIORNALE DEI QUARTIERI**

# CENTRO IPPICO MONTE MARIO

Pubblicità

**Via della Camilluccia, 120  
(presso il Centro Sportivo Don Orione)**

**Corsi di equitazione  
Passeggiate a cavallo  
Cavalli ospiti**

**Istruttori federali  
vi seguiranno  
passo... passo...**



**equestre.montemario@yahoo.it  
www.centroippicomontemario.blogspot.com  
cell. 339.8144440**

## Intervista con il dott. Giuseppe Luongo NON SOLO CURE ANCHE ESTETICA DEI DENTI



Il dott. Giuseppe Luongo.

Estetica ed edonismo “entrano” negli studi odontoiatrici. Un tempo ci si limitava alla semplice cura della carie e all'estrazione, cioè ad “abbattere” il dolore. Non ci si poneva altro problema. Oggi la dentatura fa bellezza, accresce charme. Quindi gli interventi dei dentisti sono a... largo raggio. È una deduzione tratta da una breve e interessante intervista con il dott. Giuseppe Luongo, specialista in Odontostomatologia, specialista in chirurgia maxillo facciale, professore all'Università di Napoli e già Presidente della Società Italiana di Implantologia osteointegrata, e che si avvale di valenti collaboratori e gentili infermiere.

“La vita comincia senza carie”, è scritto in un noto manifesto pubblicitario, con allineati tanti neonati di tutte le razze, a voler significare che nel tempo la carie diviene un male comune che non è errato definire una specie di male sociale. “La

genesì – ci dice il dott. Luongo – è multifattoriale anche se non bisogna escludere una predisposizione alla carie: è una affezione terribile quando causa dolore intenso tanto che il gergo popolare ha coniato l'invocazione “dente avvelenato” quando si vuole inveire contro torti subiti e malefatte. Ma divagazioni a parte, il dott. Luongo precisa che le cause del processo distruttivo della sostanza ossea del dente sono varie: batteri, carenza di igiene, troppi zuccheri, ecc.

Da non sottovalutare poi l'anomalia di posizione dei denti e della forma delle ossa mascellari che incide sull'estetica della dentatura e della bocca, ma soprattutto sottolinea il dott. Luongo sull'atteggiamento abituale del corpo e può causare dolore alle gambe e al collo, ne risente anche la masticazione per cui i denti con apposite mascherine vanno ben indirizzati all'allineamento.

“Ma la tecnica straordinaria – continua Luongo – è oggi l'implantologia perché con radici artificiali nell'osso si ottengono risultati di lunghissima durata”. Rari – e quasi sempre benigni – i tumori del dente, contrariamente a quelli della bocca e della mucosa dove normalmente si formano anche le cisti che, causate da carie trascurate, non danno dolore. Ma al primo posto – insiste, infine, il dott. Luongo – per conservare una buona e sana dentatura va posta l'igiene se si vogliono evitare mali e infezioni varie. (a.d.g.)

## PAURE E INSICUREZZE

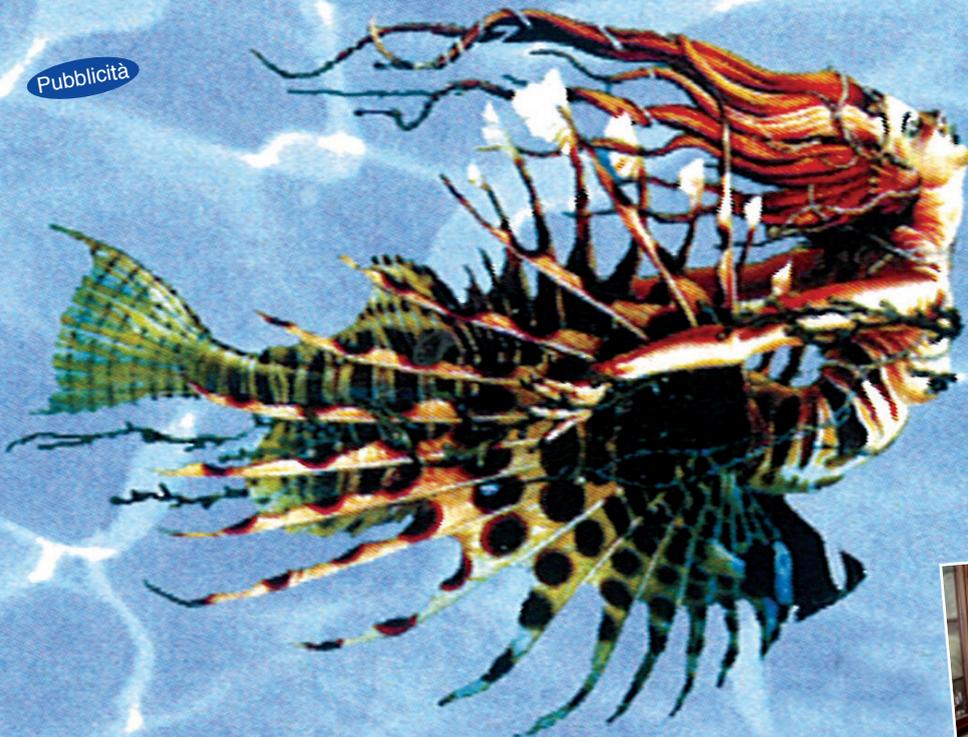
Emanuele Bucci

L'aria ha un sapore diverso, quando si ha paura. Aspra, pungente. Come un'invisibile strato di nebbia, rende ogni passo più nervoso e incerto. Specialmente la sera. Specialmente quando non passa nessuno. Ad ogni respiro, hai la tentazione di guardarti intorno, frugare nel tuo campo visivo per stanare ogni pericolo. Ma poi preferisci guardare fisso davanti a te, accelerare il passo. E sperare che intorno non ci sia nulla che possa e voglia farti del male. Cerchi di tranquillizzarti, ti ripeti che in quartieri come Prati o Delle Vittorie, presentati spesso nelle cronache come “quartieri bene”, certe cose non succedono. Ma è un'illusione. In un lampo, la mente e il cuore vanno ai fatti che hai letto o sentito dire, o a cui addirittura hai assistito. Quando il 5 luglio il figlio di un gioielliere, Flavio Simmi, è stato ucciso con nove colpi di pistola in via Grazioli Lante, forse per un regolamento di conti fra clan malavitosi. Oppure quando il 30 agosto, in piazza dei Quiriti, una donna di 32 anni è finita in coma per la caduta provocata da due rapinatori in scooter che le hanno scippato la borsa. Ed ancora a settembre non sono mancati avvenimenti delinquenziali soprattutto alla periferia della città. Sono fatti che accadono, anche nel tuo “quartiere bene”. Fatti che sono sempre accaduti. Ma allora dovresti averci fatto l'abitudine, ormai. Perché quegli attimi di paura continuano ad assalirti taglienti e imprevedibili? Forse perché non senti intorno a te la presenza di qualcuno che dovrebbe

rappresentarti, che dovrebbe avere a cuore i tuoi interessi e la tua incolumità. Le istituzioni. Non le senti mai vicine, in quegli attimi di paura. Qualunque sia il loro schieramento, ti sembra che arrivino sempre un po' in ritardo. A far quadrare i loro conti, a suggerire forzate equazioni tra una serie di delitti e il colore politico degli avversari. A raccogliere consensi con la promessa che penseranno loro alla tua sicurezza, che quei tuoi attimi di paura diminuiranno di numero e di intensità. E invece quegli attimi non calano. Cala soltanto, troppe volte, la tua fiducia in quelle promesse. Ma anche questo, purtroppo, è sempre successo. Cos'è, allora, che fa aumentare la tua insicurezza? Forse il fatto che ogni giorno, anche la gente che conosci meglio diventa più aggressiva, confusa, diffidente. Il mondo cambia a una velocità insopportabile, i punti di riferimento si tingono di ombre, le grandi realtà che regolano gli accadimenti più piccoli sfuggono al singolo e lo fanno sentire impotente. L'unica alternativa è difendersi, anche da un amico, da un parente o da un collega. Come puoi dunque non dubitare di una strada deserta, o di uno sconosciuto che ti scivola accanto, se anche di fronte a chi vedi tutti i giorni non abbassi mai la guardia? Intanto continui a camminare, e mentre rifletti capisci che forse non è tanto la tua città o il tuo quartiere che tutt'a un tratto sono meno sicuri. Forse è la gente che sta diventando più cattiva. Forse lo stai diventando anche tu.

Il locale è inserito nella guida ai ristoranti italiani del pesce

Publicità



**UNA CUCINA TUTTO MARE**  
Pesce freschissimo – crudi – moscardini  
cicale – mazzancolle – frutti di mare  
per accompagnare la pasta.  
Grigliate e frittura per il pescato del giorno



Ristorante di qualità

Via Tunisi, 27  
Roma

Tel. 06.39728413



Virgilio Germani  
nel suo apprezzato Ristorante

dalla prima pagina

IL TRASFERIMENTO DEL MERCATO DEI FIORI *Guendalina Galdi*

sferimento. Il grande stabile situato in via Trionfale è stato, già da tempo, definito una "vetrina appassita" a causa del suo stato di abbandono sia all'interno che all'esterno. Ma la questione del trasferimento del Mercato dura da circa 30 anni. Anni di ricerche e di studio per individuare una nuova collocazione. Risale a dieci anni fa la decisione di collocarlo entro il quadrante Portuense/Magliana. Da qui la nascita del C.I.F. (Centro Ingrosso Fiori) il cui capitale è composto per l'80% dalla Camera di Commercio ed il restante 20% dal Comune di Roma. L'anno scorso il CIF, dopo una gara pubblica, ha individuato l'officina ex Fiat alla Magliana come nuova collocazione, molto più grande rispetto all'ormai vecchio stabile di via Trionfale: occupa una superficie di quadri(), ma il Comune utilizzerà circa 12 o quadri, dopo averlo ristrutturato. L'intero costo è di 50 milioni di euro: il Comune dovrà pagare 10 milioni, cioè il 20%, la Camera di Commercio la restante parte, 40 milioni, l'80% come

previsto dall'accordo. Ma il guaio è che non c'è alcuna disponibilità finanziaria. Entro nove mesi della stipula (si dice entro il prossimo dicembre) dovranno essere completati i lavori, ed il trasferimento dovrebbe avvenire entro l'estate prossima. Per rispettare i tempi però bisogna correre tenendo conto degli intoppi burocratici che sono sempre un'incognita, e soprattutto dei finanziamenti che mancano. In attesa degli sviluppi, i residenti della zona del Mercato si domandano cosa sorgerà al suo posto. A rispondere è il vice-presidente del XVII Municipio, Alberto Del Gobbo, che afferma: "Non ci sono sviluppi. Tutto tace. Abbiamo il desiderio di spostarlo e quando accadrà sarà un momento di festa per i residenti. Ma è ancora tutto da definire". Dunque certezze inesistenti e già si pensa a cosa sorgerà al posto dell'imponente e vecchio stabile: "Vogliamo offrire servizi ai cittadini - ha continuato Del Gobbo - ma ciò che si realizzerà sarà quello che deciderà il Comune, noi - il

Municipio - possiamo solo sollecitarlo. Anche se l'amministrazione capitolina ha pochi fondi e darà la possibilità ai privati di intervenire con finanziamenti, qualsiasi iniziativa dovrà essere concordata con il Municipio e volta ad offrire servizi quali un parcheggio interrato, asili, centri anziani oppure una piscina comunale". Gli operatori del mercato sono molto scettici; conoscono le tante promesse che sono state avanzate nell'arco di circa trent'anni. Ci hanno accolto con sorrisi sarcastici quando abbiamo voluto ascoltare i loro pareri su questa storia infinita. Renato Bernardi, un veterano della vendita di fiori, non crede al trasferimento in tempi brevi. Ci ha fatto un rapido excursus storico e ci ha detto che sono già 46 gli anni di vita del mercato. "Fu inaugurato nel 1965. Si cominciò a parlare di trasferimento dopo vent'anni e furono individuate varie zone per la nuova collocazione. Prima un'area della ex Alitalia, denominata 'montagnola' alla Magliana, poi si parlò di via To-



Renato Bernardi, veterano vendita fiori.

gliati e, infine, la proposta cadde su Guidonia dove ci sono i mercati generali. Ora si riparla della Magliana nella ex officina Fiat. Al trasferimento - ci tiene a sottolineare Bernardi - entro il prossimo anno non ci crede nessuno". Gli abitanti della zona dovranno rassegnarsi ancora ad una lunga attesa; in compenso hanno... il conforto di ammirare i tanti colori dei fiori.

## Numerose novità per la "Differenziata" PUNTI DI RACCOLTA AMA E CASSONETTI ANTIADESIVO

Barbara Ruoppolo

A che punto è la raccolta differenziata nel XVII Municipio? E come rispondono i cittadini? Prosegue la distribuzione delle postazioni e, da ottobre, siamo passati al nuovo sistema duale: il posizionamento di cassonetti bianchi e blu per la raccolta di carta e multi materiale, cui si sono aggiunti i camioncini mobili per l'organico. Per l'indifferenziato rimarranno i vecchi contenitori verdi. La nuova modalità «duale» entrata in vigore prevede dei punti fissi di raccolta dell'Ama dove gettare gli scarti organici e alimentari mentre i cassonetti blu (plastica, vetro e metallo) e bianchi (carta e cartone) verranno sostituiti con i nuovi contenitori più solidi. In tutto sono coinvolte 245mila persone a Prati, Delle Vittorie, Borgo, Trionfale, San Lorenzo, Castro Pretorio, Nomenta-

no, zona piazza Bologna e Policlinico-Università.

La novità principale è che si dovranno dividere i rifiuti organici e alimentari dagli indifferenziati. Questi ultimi sono i sacchetti di plastica, la carta sporca di cibo, la plastica non riciclabile (giocattoli, piatti, bicchieri e posate), i pannolini e gli assorbenti igienici. I punti fissi di raccolta per l'organico sono mezzi dell'Ama che sosterranno sempre nelle stesse vie e piazze: ogni mattina dalle 6,30 alle 11,30 e ogni sera dalle 21 alle 2. La mappa delle strade è già stata distribuita nelle case e può essere consultabile anche sul sito dell'Ama. Tutti gli altri tipi di rifiuti si continueranno a buttare nei cassonetti blu, bianchi e grigi che stanno andando a sostituire quelli vecchi.

Intanto sono arrivati i primi cassonetti "tecnologici". Sono più resistenti e non possono essere deturpati dagli adesivi che difficilmente si attaccano sulle sue superfici. Insomma, non si dovrebbero più vedere cassonetti rotti e sgangherati, soprattutto tappezzati dalla miriade di "annunci vari". Nel frattempo si stanno studiando in via sperimentale quelli con l'apertura laterale per agevolare i disabili.

Tutto bellissimo... ma qualcuno si è domandato come risponderanno i cittadini a tutte queste regole? Con la definitiva ripresa delle attività, con i frigo e le dispense da riempire regolarmente, si intensificheranno senz'altro le occasioni di scartare pacchi e confezioni, così come i dubbi... per non parlare degli spazi necessari.



Per il decoro cittadino... finiranno anche le pecette sui cassonetti.



**GRUPPO OROGENESI**

# COMPRO ORO

GIOIELLI ROTTI, USATI, FUORI MODA? PORTATELI DA NOI!

**PREZIOSI USATI IN CONTANTI**

**VENDI IL TUO ORO!**

CI IMPEGNAMO A DONARE 10 CENT ALLE POPOLAZIONI AFRICANE, PER OGNI GR. DI ORO RACCOLTO





**OLTRE 90 FILALI IN ITALIA**

TUTTE LE INFO SUL PROGETTO SU [WWW.RIDIAMOLOROALLAFRICA.COM](http://WWW.RIDIAMOLOROALLAFRICA.COM)

**ROMA**  
V.le delle Medaglie d'Oro 36 A/B

388 7510404

OGNI AFFILIATO È UN IMPRENDITORE AUTONOMO, PER INFO E AFFILIAZIONI: [WWW.APESODORO.COM](http://WWW.APESODORO.COM) - TEL: 06 7017849



L'ingresso del negozio in Viale Medaglie d'Oro

dalla prima pagina

Non più colpevoli infrazioni che hanno determinato gravi incidenti

## UNA MINIROTORATORIA PER PIAZZALE CLODIO

Eugenio Maria Laviola

sognerà attendere il reperimento dei fondi necessari. Per attuarlo, infatti, occorre realizzare una nuova segnaletica, più svincoli di entrata e uscita per i mezzi pubblici, istituire dei sensi unici per eliminare definitivamente quelle continue infrazioni al codice della strada che spesso hanno causato anche incidenti mortali.

Il progetto può essere definito "mezza rotonda" poiché solo le auto provenienti da viale Giuseppe Mazzini, pubbliche e private, non potranno più attraversare il piazzale e raggiungere direttamente la "Panoramica". Saranno costrette a girare

sulla loro destra al termine del viale anche perché la mezzeraia verrà eliminata, allungando la zona sosta Atac e allargando il marciapiede-parcheggio sino a toccare i giardini del viale. Le auto che provengono da viale Mazzini, quindi, per raggiungere viale Falcone e Borsellino e successivamente la Balduina o Belsito, saranno costrette a girare attorno alla piazza sino a raggiungere una nuova corsia di fluidificazione che verrà realizzata assieme agli altri lavori nell'attuale parcheggio. Al contrario, il flusso proveniente da Belsito-Monte Mario, al semaforo di piazzale



Il tratto di strada centrale verrà chiuso al traffico per evitare le pericolose svolte a sinistra che gli automobilisti compiono nonostante i divieti.

Clodio avrà due alternative: proseguire dritto, verso viale Mazzini, oppure voltare a destra verso la circonvallazione Trionfale-via Candia. Con la mezza chiusura del tratto centrale di strada che attraversa il piazzale, si eviterà alle auto di svoltare abusivamente a sinistra verso la Circon-



Da Viale Mazzini tutti i mezzi saranno costretti a girare sulla loro destra e le auto dirette a Monte Mario effettueranno una mini-rotatoria.

vallazione Clodia, via Dardanelli. Verrà anche spostato ingresso del primo parcheggio, quello situato verso via Teulada, in modo da consentire la realizzazione di una corsia per le auto che, dopo il mezzo giro del piazzale, si immetteranno nella "Panoramica".

dalla prima pagina

Mancano ancora la Biblioteca e l'Asilo Nido al mercato Trionfale

## LE OPERE NON FATTE RALLENTANO LA CRESCITA

Francesco Amoroso

senza di numerose autorità tra le quali il Sindaco Gianni Alemanno. Il primo cittadino di Roma allora dichiarò che era intenzione del Comune realizzare un asilo e trasferire in questa sede della biblioteca di via Giordano Bruno posta, fino ad allora, in un locale di soli 100 mq con stipati in magazzino ben 25.000 volumi. Finora niente.

Sul tema abbiamo sentito Alberto Del Gobbo, Vicepresidente del Municipio XVII e Assessore ai lavori pubblici, che ci ha confermato che fino ad oggi nessuna delle due opere pubbliche è stata realizzata. Per tale motivo il Municipio ha cercato di sopperire a questa inerzia individuando delle misure alternative per risolvere il problema delle liste di attesa negli asili nido che ricadono nella zona.

Con una variante urbanistica, la prima elaborata dal Municipio, è stata proposta



L'ingresso principale del Mercato Trionfale.

la realizzazione di 3 asili: ovvero ampliare quello chiamato "La mongolfiera" in via Bucchi, realizzarne uno in via Gomenizza ed infine aprirne un altro in un terreno nei pressi di piazza Maresciallo Giardino, su un'area assegnata al Municipio nel 2006.

Ma i problemi non sono limitati alla mancata realizzazione nella struttura dell'asilo nido e della biblioteca, ce ne sono anche altri che non hanno fatto "decolare" la vasta struttura, classificata tra le più vaste e funzionali d'Europa, come ci

conferma Adriano Crocetti, presidente della cooperativa del mercato.

La sicurezza interna è carente: un vigilante ogni sei ore deve sorvegliare un'area di 10.000 mq; il complesso, si allaga regolarmente quando piove; la promozione del mercato non è stata fatta, come invece era stato promesso; le convenzioni, garantite dal Comune, stipulate tra il concessionario che ha in gestione il mercato e gli operatori commerciali vengono applicate solo per la parte economica che stabilisce un canone di affitto di euro 0,55 al giorno al mq (originariamente il canone era comprensivo della tariffa rifiuti poi le cose presero un'altra diversa direzione facendo così trovare gli operatori del mercato morosi verso l'Ama). Insomma l'inaugurazione fu in pompa magna, il prosieguo meno.

**C**ortesia  
**A**scolto  
**S**ervizio  
**A**ccoglienza

**Compravendite e Locazioni**  
**Consulenze di Mutuo Personalizzate**  
**Pratiche Catastali**  
**Valutazioni Gratuite dell'immobile**

...e tanti altri servizi per ogni esigenza della Nostra Clientela.  
Visita il nostro sito web...

**WWW.LRCASA.IT**

**LRCASA**  
Servizi Immobiliari

Via di Torrevecchia 5b Tel. 06.30.60.14.83 info@lrcasa.it

## Fornice: per evitare l'ingorgo sulla Trionfale SPOSTARE IL SEMAFORO

Tolto il cartello di "direzione vietata" che indicava l'impossibilità per gli automobilisti di attraversare il fornice ferroviario e di raggiungere la via Trionfale, senza essere costretti a compiere un lunghissimo periplo, inserito un cartello di stop! e dipinte in terra la striscia bianca e la scritta "monumentale" di stop, la soluzione proposta per semplificare la vita degli automobilisti appariva realmente appropriata.

Nel primo periodo, quando gli autisti che avevano notato il cambiamento di marcia erano ancora pochi, tutto è filato liscio. Una o due macchine sgusciano facilmente tagliando la strada alla corrente di marcia della Trionfale. Poi, come accade spesso, sono iniziati i guai, anzi gli ingorghi, lunghe attese, liti ed interminabili code. C'è stata anche una manifestazione di

protesta con la quale, giustamente o no non spetta a noi giudicare, si chiedeva il ripristino della vecchia circolazione. Eppure, senza richiudere una porta che agevola realmente il percorso gli automobilisti, sia quelli diretti da Torrevecchia-Primavalle alla Cassia, sia chi deve andare all'ospedale e poi proseguire per Ottavia o la Giustiniana, la soluzione sarebbe davvero a portata di mano: spostare, cioè di una trentina di metri quell'impianto semaforico pedonale, che consente ai passanti di raggiungere l'ingresso della stazione ferroviaria, e sistemarlo, con l'aggiunta di una sola nuova apparecchiatura, all'angolo tra la Trionfale e l'uscita del fornice, dove attualmente campeggia un inutile (e chi lo rispetta?) cartello di Stop!

Abbastanza semplice, come l'uovo di Colombo.



*L'Inutile Stop! Nelle due foto si notano i semafori pedonali che potrebbero essere spostati in avanti a regolare l'incrocio.*

## RINNOVO CASSONETTI PER LA CITTÀ

L'AMA per Roma. Un rinnovo dei cassonetti ha interessato la capitale. I residenti del XVII, XVIII e XIX municipio oltre a "respirare" un'aria nuova, possono vedere con i loro occhi, passeggiando per le strade, il cambiamento. Il neo presidente dell'AMA Piergiorgio Benvenuti ha visitato l'isola ecologica di via Mattia Battistini, l'occasione è servita per venire a conoscenza di alcune delle problematiche della zona. Ad informarlo è stato Massimiliano Pirandola, presidente del consiglio del XIX Municipio, che oltre a descrivere la situazione attuale ha chiesto a Benvenuti una maggiore capillarità nella distribuzione dei cassonetti. Soprattutto, di far allargare le "bocche" di quelli riservati alla carta poiché molti cartoni restano a terra perché non entrano nelle fessure.



## CASA DEL MUNICIPIO

Per avvicinare maggiormente i cittadini alle istituzioni è stata finanziata da tutti i gruppi politici la "Casa del Municipio". Si tratta di un ufficio che raccoglie e risponde alle istanze dei cittadini sulla trasformazione urbanistica del territorio. "Ora, in tempi difficili - dice il Presidente del XIX Consiglio, Massimiliano Pirandola - occorre maggiormente cucire i rapporti di partecipazione con la cittadinanza, ed illustrare con apposite sedute consiliari, tutte le istanze di modifica del territorio che arrivano presso il tavolo della casa del Municipio".

Per informazioni 06.69616210.

Pubblicità

# AUTOSCUOLA TORREVECCHIA

Patenti Nuovo Metodo

Aula Multimediale (A-B-C-D-E-CQC)

Passaggi di proprietà

Rinnovo Patenti e Duplicati

Bolli Auto

Assicurazioni Tutti i Rami

Altre Pratiche MCTC-PRA



Via di Torrevecchia, 104/a - Roma - Tel. 06.97996916  
ilaria.dibari@torrevecchiaservices.com

Per una guida sicura  
**ATTENTI E SOBRI  
AL VOLANTE**

Giovanni Di Gati

“Oggi le lezioni di guida sono soprattutto indirizzate a sensibilizzare i giovani sui rischi che si corrono sulla strada, quando si alza il gomito, e al rispetto del prossimo osservando la legge della buona educazione”. È questa la prima risposta di Massimiliano Agostini titolare di un'autoscuola a Torrevecchia e di una Agenzia ACI.

La teoria sulla conoscenza del motore, sulla manutenzione e il controllo del veicolo, ha la sua importanza – ha continuato Massimiliano Agostini – ma ciò che è rilevante è far capire ai neopatentati che il maggior numero di incidenti avviene per stato di ebbrezza e per eccessiva velocità. Sono consigli condivisi dalla maggior parte dei giovani tanto che sembra ormai praticato il ricorso al “guidatore designato”, cioè a colui che non beve per poi accompagnare gli amici sani e salvi a casa dopo una serata al pub o in discoteca.

Secondo una indagine dell'ACI il 40% circa rispetta questo consiglio. “È un buon risultato sottolinea il nostro intervistato e i giovani dimostrano maggiore attenzione all'osservanza delle regole e al rispetto del codice della strada anche se usano, durante la guida, con disinvoltura frequenza il cellulare che è un altro “imputato” di non pochi incidenti.



Massimiliano Agostini mentre risponde alle nostre domande

C'è poi il comportamento degli adulti e degli anziani che suscita non poche perplessità. Secondo Massimiliano Agostini, che ci ha riferito alcuni dati tratti da una indagine ACI, gli adulti (35-60anni) che superano il limite di velocità sono circa il 30%, il 20% non usa le cinture di sicurezza, l'11% passa con il rosso e il 6% non rispetta la precedenza in prossimità degli incroci. Per quanto riguarda gli anziani le criticità sono i peggioramenti delle capacità visive, motorie e uditive. Ciò comporta – ha concluso Agostini – una perdita nell'abilità alla guida”.

**Viabilità  
sicura**

Nella viabilità interna della zona di Torrevecchia, la partecipazione vince. Grazie a numerosi incontri con le associazioni, i commercianti e i singoli cittadini, avvenuti presso il circolo del Pdl in via Arturo Donaggio 23, è stata finalmente disegnata, dopo i vari passaggi politici al Municipio, una viabilità che favorisce la sicurezza e la fluidità tra gli assi di via dei Bruno e via Tebaldi. Superata la prova dell'apertura delle scuole questo lavoro è diventato il vero modello di partecipazione tra i cittadini, le istituzioni e il Dipartimento mobilità. Intanto è ferma ancora ai nastri di partenza, la Torrevecchia Bis, di cui la Giunta del Municipio ha permesso il finanziamento.

**PARCO  
S. MARIA PIETÀ**

Risolti i problemi di riciclo che affliggevano la fontana centrale del Santa Maria della Pietà il Presidente del Consiglio Municipale, Pirandola, intende interessare gli assessori regionali competenti per reperire i fondi necessari per ripristinare molte essenze centenarie scomparse nel tempo, anche in seguito agli assalti del “punteruolo rosso”. Il vasto parco rappresenta per gli abitanti della zona un'isola verde da tutelare e conservare.



**È NATA  
MICOL**

È nata Micol, figlia di Laura Piccinelli e di Antonio Iannaccone. Laura Piccinelli è stata a lungo una nostra collaboratrice ed oggi è giornalista RAI. Felicitazioni e complimenti ai neo-genitori e auguri vivissimi alla piccola Micol da parte di tutta la redazione di Igea.



**È NATO  
RICCARDO**

È nato Riccardo in casa Marinucci. Alla mamma Barbara Giacinto e al papà Claudio vivissime congratulazioni e felicitazioni. Al neonato Riccardo l'auspicio e gli auguri per una lunga e serena esistenza.



**È NATO  
BRUNO**

Il noto ristoratore Virgilio Germani è nonno. La figlia Chiara ha dato la vita a un bellissimo bimbo che si chiama Bruno. Alla mamma Chiara Germani e al papà Ronald Almeida Dos Santos vivissimi complimenti. Congratulazioni ai nonni Laura e Virgilio. Al piccolo Bruno felicità, lunga e prospera vita.

**APERTO  
TUTTI I GIORNI  
FINO ALLE  
QUATTRO  
DI NOTTE**

**TB & B**  
**GUINNESS - PUB**

**VIA ANDREA DORIA, 66 - ROMA**  
**CELL. 349.3479382**

**GRILLERIA  
PIZZE GIGANTI  
PANINI XXL  
COCKTAIL BAR  
BIRRE ITALIANE ED ESTERE**

Publicità

CARNE ALLA GRIGLIA  
PIZZE TONDE  
PANINI GIGANTI  
BIRRA ALTA  
COCKTAIL  
FRITTI  
WINE BAR  
SALUMI E FORMAGGI

TB & B Pub

## La nuova stagione al Teatro Manzoni Alla ricerca della risata perduta

Emanuele Bucci

Cosa cerca lo spettatore medio quando, in periodi di crisi e incertezza, si concede una serata a teatro o addirittura un abbonamento ad una nuova stagione di spettacoli? A giudicare dai cartelloni per il 2011-2012 di alcuni noti teatri romani, la risposta sembra essere: la risata, ma non una risata qualsiasi. Quel tipo di risata in cui la gente comune possa rivedere i propri tic, i propri problemi, per trattarli una volta tanto con leggerezza. Ma anche per riflettere su di essi. La commedia sull'Italia di oggi è il genere dominante al Teatro Manzoni, dove si è tenuta la conferenza di presentazione della stagione. Il direttore Pietro Longhi esordisce con parole di ottimismo riguardo alla difficile situazione del teatro italiano ("il nostro settore tiene, anzi è anche un pochino in crescita"), ottimismo giustificato anche dal sostegno degli abbonati, che egli ringrazia affettuosamente, per poi cedere la parola ai vari attori, registi e autori delle serate a veni-

re. La partenza è stata con *Sugo Finto* di Gianni Clementi, con le due protagoniste Paola Tiziana Cruciali e Alessandra Costanzo. Fra le storie di personaggi quotidiani in situazioni poco quotidiane abbiamo poi avuto, dal 27 settembre al 23 ottobre, *Spirito Allegro* (dove a portare guai è il fantasma di una ex moglie), con i protagonisti Corrado Tedeschi e Debora Caprioglio. Dal 25 ottobre al 20 novembre Carlo Alighiero scrive, dirige e interpreta *Piano Piano... Dolce Signora*, adattamento del francese *Potiche* e definito da Alighiero una "novità assoluta per il teatro italiano". Gli eterni problemi di coppia la fanno da padroni in *Quando il Gatto non c'è...*, dal 22 novembre al 18 dicembre. Proseguono la stagione *Due Dozzine di Rose Scarlatte*, *Che cos'è... questo amore?!* e *La Scuola delle Mogli* di Molière, che riporta al Manzoni gli apprezzati Enrico Guarneri e Patrizia Pellegrino. Il connubio risata-riflessione sociale si fa evidente in *Ben-*

*Hur* di Nicola Pistoia, dove si affronta il tema dello sfruttamento degli immigrati. Chiudono la stagione *Una Notte Bianca* di Gabriele Pignotta e il giallo "all'inglese" *Cold Case*. Si ride anche al Sistina, che dal 30 settembre ha ospitato Maurizio Battista con *Sempre più convinto dalla Cantina al Sistina*, e che dall'8 ottobre ha visto il ritorno di Gigi Proietti e del suo *Di Nuovo Buonasera... a Tutti*. Concludono l'offerta di novembre la commedia autobiografica *Mi Scappa da Ridere* di e con Michelle Hunziker, e il musical *La Cage aux Folles (Il Vizierto)*, interpretato da Massimo Ghini e Cesare Bocci. Per gli amanti della commedia napoletana riparte anche il Teatro Prati, sotto la direzione artistica di Fabio Gravina, in scena fino al 4 dicembre con il suo "Oscar il Fidanzato di Mia Figlia". Perché, per citare Gravina nella frase di lancio del proprio cartellone, "un giorno senza risata è un giorno sprecato".

## Divorzia, la moglie sotto il velo è barbata

Ho letto, tempo fa, sul mio giornale che ad Abu Dhabi un uomo aveva siglato l'atto nuziale ma poi, sollevato il velo della sposa, ahimé, quel tale

aveva lanciato un urlo primordiale: strabismo ed irsutismo. Il suo ululato ne aveva ben donde, uomo disgraziato! "Ma oggi fo ricorso al tribunale,

voglio il divorzio subito, perdio. La femmina dev'essere aggraziata, con occhi dritti, dolce il suo sorriso,

non deve avere barba il suo bel viso e, prima, voglio darle una guardata: niente niqab\*. Padrone sono io".

Sonetto di Tilde Richelmy

\* velo nuziale

## La polisportiva e la palestra Il Centro Don Orione

Guendalina Galdi

Il centro sportivo Don Orione a Monte Mario è stato fondato nel 1952. Cinquantanove anni di manifestazioni sportive: calcio, calcetto, pallavolo, judo, danza, basket ed equitazione sono i corsi offerti dalla Associazione Sportiva Dilettantistica Don Orione. Il presidente Giovanni Cerrone conferma che il fiore all'occhiello è la scuola calcio, frequentata da circa 150 iscritti divisi tra le diverse categorie ognuna delle quali partecipa ai campionati della FIGC. Il trofeo più recente è stato vinto la scorsa stagione dagli Esordienti '98 (la "Coppa Giacomo Losi" del torneo Aureliadi). Allo stesso modo la sezione pallavolo partecipa ai campionati di categoria della FIPAV. Del centro sportivo fa parte anche

la Sezione Polisportiva per la Riabilitazione Don Orione (S.P.R.O.) con la squadra di basket in carrozzina. La palestra, invece, è in attività da dodici anni e propone corsi di judo, kung fu, aikido, qi gong e corsi di ginnastica per signore. I corsi sono aperti a bambini normodotati e disabili; Fabio La Malfa fondatore ed insegnante della palestra ritiene che: "Una delle soddisfazioni più grandi è stato un ragazzo down che ha conseguito quest'anno in federazione la cintura nera di judo". Inoltre, presso il Don Orione, si svolge ogni anno il trofeo di judo "Peter Pan" in collaborazione con l'omonima associazione che opera nel reparto di oncologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma.



Nella foto una fase del Trofeo Judo "Peter Pan" che si svolge ogni anno. Dietro i due piccoli contendenti e all'arbitro dell'incontro si possono notare la folta squadra di judo e i numerosi spettatori.



VENDERE?

ACQUISTARE?

PERMUTARE?

RIVOLGITI A NOI PER UNA VALUTAZIONE  
GRATUITA E SENZA IMPEGNO DEL TUO IMMOBILE.  
TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO UFFICIO  
IN PIAZZALE DEGLI EROI, 1.

### STIMACASA RICERCA

Appartamenti varie tipologie anche da ristrutturare in zona Prati - Trionfale - Camilluccia - Montemario per nostra selezionata clientela. SOLUZIONI RAPIDE

STUDIO PRATI S.R.L.  
PIAZZALE DEGLI EROI, 1 - 00136 ROMA  
TEL. 06/39743322 - FAX. 06/39761476  
MAIL: [agenzia.prati@stimacasa.it](mailto:agenzia.prati@stimacasa.it)

Pubblicità



### STIMACASA RICERCA

Giovani diplomati con o senza esperienza per ampliamento nostro organico. Garantito fisso più elevate provvigioni.

## Dall'album dei ricordi una fotografia color seppia Vacanze anteguerra di una famiglia numerosa

Tilde Richelmy

A casa nostra la partenza per le vacanze era sempre piuttosto complicata: papà, mamma, undici o dodici figli, a volte due zie, bambinaia, cameriera, ecc. Non si poteva certo andare in albergo in tanti che eravamo. Quando si trattava della montagna, Oulx o Prigelato, allora di solito papà prenotava un pulmino. La distanza da Torino è poca cosa. Ricordo il primo anno che andammo a Prigelato. Papà e mamma avevano affittato due piani di una graziosa villetta in riva al Chisone. Quando il pulmino si fermò lì davanti e noi bambini cominciammo a scendere, la famiglia che abitava al piano di sopra (padre, madre, due giovani figlie – la più giovane, Pupa, è stata la mia più grande amica – si mise le mani nei capelli “Oh, poveri noi, tutti questi bambini!”). Il giorno dopo naturalmente grandi e piccoli avevano già fatto amicizia. Se si trattava invece di andare al mare di solito si prenotavano due scompartimenti e si viaggiava di notte, perché sarebbe stato troppo complicato partire di giorno e provvedere alla distribuzione di un pasto ché, si sa, un viaggio a quei tempi durava moltissime ore, mica come adesso. Per la più piccola si fissava una rete da pesca ai quattro lati delle reti bagagli e lei poteva dormire beatamente tutta la notte come se fosse stata nel suo lettino di casa. A volte il viaggiatore alla ricerca di un posto apriva la porta del



primo scompartimento e, alla vista di tutti quei bambini, la richiudeva subito per poi provare nel secondo, ma anche lì trovava altri bambini.

La prima volta che andammo a Moneglia fu anche l'anno che imparai a nuotare. Il fratello più grande mi gettò improvvisamente in mare dal pattino: bevvi moltissima acqua, annaspai, ma infine rimasi a galla. Metodo però eccessivamente drastico che non consiglio a nessuno di seguire.

La nostra bambinaia a quei tempi (non si diceva come ora “la tata”) si chiamava Irma. Era una ragazza di Pinerolo, bruna,

alta e formosa, non bella ma molto appariscente. A noi piaceva molto perché era sempre allegra e sorridente, non come sua sorella Divina che d'inverno veniva per mesi a cucire vestiti, ad allungarli o ad accorciarli e che a me pareva sempre un po' triste.

A Moneglia gli innamorati di Irma venivano la sera, a turno, sotto le nostre finestre per cantarle la serenata “Portami tante rose, ma tante ancor...” e noi, curiosissimi, sbirciavamo dalle persiane se quella sera si trattava del primo o del secondo pretendente; (la canzone era sempre la stessa per entrambi), Irma infatti

ci aveva confidato che non sapeva decidersi tra i due: il primo bello, ma ahimè povero, il secondo bruttaccio, ma però ricco. “Chi devo scegliere, bambini?” E noi “Irma, il bello e povero!”.

Poi venne la guerra e non si parlò più né di mare né di montagna né tantomeno di bambinaie e cameriere. Papà non c'era più, la nostra grande casa seriamente danneggiata dalle bombe, noi sparsi per l'Italia ospiti di parenti soccorrevoli. Ero rimasta sola con la mamma e la sera studiavo per la licenza liceale in cucina (era l'unico ambiente riscaldato) a lume di candela. A Torino la luce d'inverno cala presto. Il cibo era scarsissimo. Con la tessera annonaria per tre volte con mamma andai a mangiare alla mensa popolare, tre volte soltanto però che nel piatto trovammo, entrambe, tutte tre le volte, il boccon del prete. Desistemmo.

Un pomeriggio sotto i portici di piazza Castello incontrammo Irma e suo marito il bello ex povero. Irma indossava una superba pelliccia di visone. Il marito aveva fatto fortuna coi trasporti e da dipendente era diventato un “piccolo” padroncino. Ci facemmo molte feste. A guerra finita, per parecchi anni, Irma continuò a mandarci per Natale un enorme panettone Gallup ricoperto di glassa. Non ne ho più mangiato uno così buono. Esiste ancora il panettone Gallup?

Pubblicità



**Maxi  
Hamburger  
Maxi  
Cheeseburger**

**SI TRASMETTONO  
TUTTI I PRINCIPALI  
EVENTI SPORTIVI  
SI ORGANIZZANO  
EVENTI E FESTE**

**IL PEPERONCINO  
DISPETTOSO**

**PIZZERIA FORNO A LEGNA • CARNI ALLA GRIGLIA • CUCINA**

Viale delle Medaglie d'Oro, 158 - 00136 Roma - Tel. 06.35498451  
[www.ilpeperoncinodispettoso.it](http://www.ilpeperoncinodispettoso.it)

**SEMPRE APERTI  
A CENA  
E LA DOMENICA  
PRANZO&CENA**



dalla prima pagina

La crisi del Mercato di Ponte Milvio

## PROVVEDIMENTI PER LA RINASCITA

Giovanni Di Gati

Presidente della Cooperativa del mercato di Ponte Milvio in via Riano. Un centro commerciale elegante, con parcheggio, ma poco frequentato tanto che gli affari, negli ultimi mesi, sono diminuiti di circa il 50%. Non pochi box sono stati chiusi. Avrà pure influito la crisi economica, ma altre questioni, ancora da risolvere, hanno aggravato la situazione degli operatori. Giovanni Papi ci ha sottolineato che le non poche difficoltà nell'accesso al mercato con gli autoveicoli; la mancanza di accordo tra i commercianti per definire orari differenziati; la lunga attesa per un noto e grande centro di vendita di materiali elettronici che dovrebbe occupare il piano superiore dell'immobile, attualmente vuoto; la mancata promessa per istituire uno sportello Municipale per la richiesta e il ritiro degli atti amministrativi, hanno aggravato la crisi del rinomato



Giovanni Papi, presidente della Cooperativa del Mercato.

centro commerciale che, da molto tempo, è un importante punto di riferimento per buona parte dei residenti di Roma Nord. Ma gli operatori del mercato non mollano; sono determinati a potenziare la loro attività con nuove iniziative come il pro-

lungamento delle vendite sino a tarda sera nelle giornate di venerdì e sabato. La proposta c'è; manca l'autorizzazione del Comune. Per le difficoltà di accesso il vice Presidente della Commissione Commercio del Municipio XX, Alessandro Pica, ci ha detto che il Consiglio Municipale ha votato ed approvato all'unanimità una risoluzione per il cambio del senso di marcia in via Riano. Ma tutto è rimasto... sulla carta, all'esame degli uffici tecnici tanto che il senso di marcia non è stato cambiato. Inoltre lo sportello Municipale deve essere ancora istituito e i lavori per la rimozione di una fontana al centro del mercato che causava infiltrazioni d'acqua sembrano non finire mai. Necessita una volontà politica più determinata, evitare intoppi e lungaggini burocratiche se si vuole la rinascita del centro commerciale.

## Don Antonio, il trasferimento non s'ha da fare

Emanuela Micucci

Una fiaccolata per le strade della Cassia. Centinaia di fedeli in corteo per ribadire il loro "no" al trasferimento di don Antonio Coluccia, il viceparroco, che dovrà lasciare la Chiesa San Filippo Apostolo, in obbedienza alla decisione del superiore dei vocazionisti, padre Giacomo Capraro, di inviarlo a Canicattì dove c'è bisogno di un prete di strada. Appunto, come don Antonio. Ma la gente di Grottarossa non lo vuole perdere, e si è mobilitata per far rientrare la decisione anche con una raccolta firme. Arrivato in parrocchia nel 2009 come studente, si è speso per le persone disagiate nel Parco della Pace, gli ospiti della casa famiglia della comunità parrocchiale, l'oratorio. Quando sono arrivati i profughi da Lampedusa, per primo li ha avvicinati aiutandoli. Sempre in prima linea contro l'usura, la malavita e non ha mai temuto minacce o pressioni.

In via Baiardo a Tor di Quinto  
CHIUSURA CAMPO ROM

Luca Prestagiovanni

Verrà riconsegnata alla sport l'area del campo rom di via del Baiardo, situata tra via di Tor di Quinto e via del Foro Italico, dove sono cominciate le operazioni di trasferimento della comunità nell'insediamento attrezzato via della Barbuta, situato nei pressi di Ciampino. Spostamento che si concluderà solo nei primi giorni di novembre, con qualche ritardo nella tabella annunciata dal Campidoglio per via della necessaria bonifica e ristrutturazione del campo della Barbuta. Più volte, con petizioni e manifestazioni, gli abitanti del Fleming e del Flaminio, avevano sollecitato le autorità Capitoline a spostare il campo soggetto ad un forte degrado.

Sul trasferimento in atto il consigliere del XX Municipio Giorgio Mori ha dichiarato che "finalmente è stata decisa la chiusura di un luogo considerato un vero

e proprio carcere a cielo aperto, dove la popolazione nomade viveva in uno stato di arresti domiciliari".

L'intera area una volta liberata dai vari insediamenti (tollerati ed abusivi) nella quale più volte è intervenuta la polizia giudiziaria, l'ultima irruzione ha portato alla luce uno squallido episodio di sfruttamento e di prostituzione, sarà dedicata come in passato alle attività sportive. Sono stati già varati diversi progetti da realizzare nel quadro della candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2020. Proprio in quella zona il Municipio ha previsto, anche attuando l'iniziativa di "Mondo Fitness", la realizzazione di un ampio parco lungo il Tevere attrezzato per svolgere attività sportive, ricreative, pic-nic e con possibili attracchi lungo la riva per imbarcazioni da diporto.

"VIRGOLA",  
un modello di Campione

Nel mese di giugno scorso è venuto a mancare Virgilio Riccioni, amico di Igea e di molti abitanti della storica "via dei Giornalisti" dove l'Associazione e il giornale sono nati. Nell'ultimo numero di Igea lo abbiamo ricordato brevemente, oggi vogliamo proporre, attraverso poche righe scritte da un giovane bowler, suo amico e "fan", Andrea Canevari, un aspetto scarsamente noto di Campione sportivo.

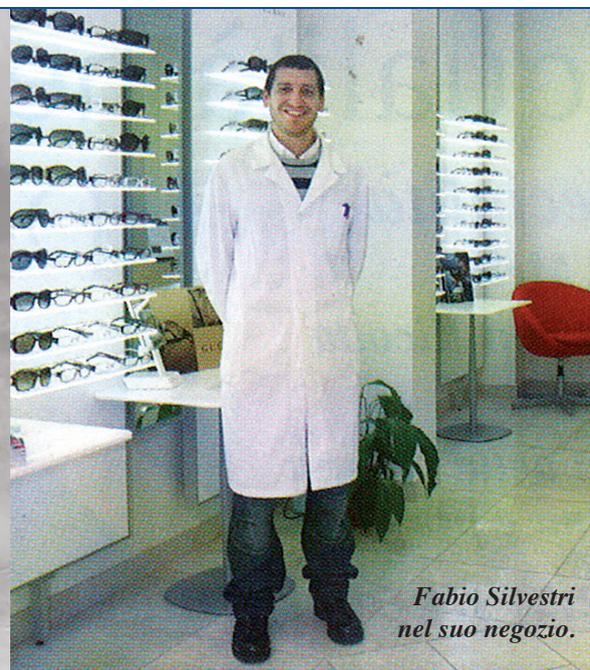
"Con Virgilio Riccioni, uno dei più grandi bowlers italiani, chiamato affettuosamente Virgola - per la perfetta traiettoria, appunto, come una virgola che sapeva imprimere alla boccia - se ne è andato un pezzo di storia del miglior bowling romano e della Brunswick dell'Acqua Acetosa. Socio per tanti anni dello storico Club Bowling Flamina Radio con il quale ha collezionato decine di titoli e trofei, è stato anche uno dei più brillanti giocatori della nazionale italiana. Con la maglia azzurra ha partecipato tra l'altro ai Campionati del Mondo di Londra del 1975 con ottimi piazzamenti. Ma Virgilio Riccioni è stato anche un campione di modestia e riservatezza, di autocontrollo, di stile e moderazione. Un vero signore, un modello di comportamento umano oltre che sportivo, da seguire, ciao Virgola. Andrea Canevari".

## Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Pubblicità

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio  
Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale  
fotografico ed ottico tecnico • Optometria

Fabio Silvestri  
nel suo negozio.

Piazza della Balduina, 36 - Roma - Tel. 06.35346237

## L'associazione Imago XX presenta due diversi progetti per la piazza del Fleming MONTELEONE DI SPOLETO: PARCO O MERCATO?

Emanuela Micucci

Parco o Mercato? Questo è il dilemma. La riqualificazione di piazza Monteleone di Spoleto divide i residenti del Fleming tra chi vorrebbe conservare l'attuale situazione e chi preferirebbe realizzarvi un parco. Così, un'associazione di cittadini, "Imago XX", ha ideato due progetti alternativi che, dopo la presentazione agli abitanti della zona, sono stati consegnati al XX Municipio per essere "girati per competenza" al Campidoglio. Sull'area, tuttavia, grava un problema, come ha ricordato il consigliere municipale Giorgio Mori: una convenzione con la società Co.park per la realizzazione di un parcheggio di quasi 200 posti. "Prima - ha detto Mori - di realizzare uno dei due progetti dobbiamo assolutamente ricollocare la convenzione per il parcheggio in altro luogo".

"Tutti siamo chiamati a partecipare a una nuova missione di cittadinanza attiva - ha spiegato il coordinatore di Imago XX, Vincenzo Leli -, alla costruzione del nostro stesso habitat fisico, urbanistico, ambientale". Con questo spirito Imago

XX ha chiesto agli abitanti del quartiere di esprimere la propria preferenza per la riqualificazione della piazza. Un mini referendum finito in parità. A questo punto l'associazione ha elaborato, in collaborazione con la Realcostruzioni, due diversi progetti e li ha consegnati alle istituzioni.

"L'obiettivo - ha detto Emanuele Silvestri, uno dei progettisti - è ridare prestigio al quartiere, risolvere il disagio architettonico dell'area e dare sicurezza ai cittadini. Occorrerebbe, infatti, un intervento urgente di messa in sicurezza della copertura del mercato che sta svirgolando: rompendosi, potrebbe cadere mettendo in grave pericolo i passanti".

Comune ai due progetti la salvaguardia degli 8 pini della piazza. Così, nel caso di costruzione di un nuovo mercato, gli alberi sarebbero inseriti nella struttura. Questa in legno lamellare incurvato ed ecosostenibile è più bassa della attuale (5,30 metri), si sviluppa su circa 1.000 mq per una lunghezza di 41 metri e una larghezza di

3,66 metri. Un ambiente riscaldato, luminoso di vetro infrangibile e che non disperde il calore, al cui interno sono collocati gli attuali 32 banchi tra ampi camminamenti. Quattro gli accessi con rampe e porte automatiche. Resta sul marciapiedi l'edicola dei giornali.

Come un piccolo fiume una fontana semiperforabile, con zampilli d'acqua illuminati di notte, squarcia la piazza nel progetto che prevede la demolizione del mercato e il cambio della destinazione d'uso dell'area in un parco. "Il verde dovrà risalire e il parco diventare un nuovo punto di aggregazione sociale per il quartiere", ha illustrato Valerio Addi, l'altro progettista. Oltre ai pini e alle zone di prato, in aree verdi più piccole ci saranno alberi da frutto e fioriere in un gioco di colori e vegetazione. Le panchine, riprese dall'architettura postmoderna, favoriranno la socializzazione. Una zona verrà adibita a parco gioco per i bambini.

"L'iniziativa di Imago XX si colloca

nello spirito dell'amministrazione capitolina di avviare percorsi partecipati con i cittadini - ha commentato Roberto Cantiani, presidente della Commissione Commercio di Roma Capitale - ma la condivisione deve coinvolgere anche i 32 operatori del mercato che, se si dovesse realizzare un parco, dovrebbe essere ricollocato".

Costi, tempi di realizzazione e manutenzione sono stati stimati dall'associazione. I commercianti, pensando alla grave crisi del vicino mercato coperto di Ponte Milvio, temono per le proprie attività. Sia in caso di trasferimento, poiché tra le ipotesi c'è proprio Ponte Milvio o via Tuscia, sia in caso di nuovo mercato coperto. "Ho già investito 100mila euro a Ponte Milvio. Poi, ho dovuto chiudere e ho preso un banco di pesce a piazza Monteleone di Spoleto", ha ricordato un operatore. Tra i residenti si fa strada una terza ipotesi: "Conservare il mercato sulla piazza e creare il parco pubblico a via Città di Castello", afferma il signor Landini.

dalla prima pagina

## La riapertura della Cassia Antica GLI ESAMI NON FINISCONO MAI

Eugenia Favaro

minciate da tempo. La sperimentazione ha diviso i residenti di Roma Nord, molti dei quali vorrebbero tornare al passato considerati i pro e i contro dell'apertura, altri invece hanno chiesto la revisione totale della segnaletica e la realizzazione di una rotatoria nella confluenza Cortina d'Ampezzo-Cassia Antica - uscita centro commerciale.

I nei non mancano ma sono causati soprattutto dal mancato rispetto delle norme che regolano il traffico automobilistico. Ad esempio un problema si verifica alla confluenza sulla Cassia Antica quando i conducenti delle vetture che escono dal centro commerciale invece di

voltare a destra, come indica la segnaletica, ignorano tale segnalazione o, peggio ancora, tagliano la strada per imboccare Via Cortina d'Ampezzo causando seri pericoli per l'incolumità di chi sopravviene.

"Chi esce dal centro commerciale - dice un automobilista - dovrebbe svoltare a destra, infilarsi in via Val Gardena, proseguire per via Taormina, girare in via dell'Acqua Traversa, tornare indietro per poi immettersi sulla Cassia, un percorso lunghissimo che si potrebbe evitare - conclude - girando subito a sinistra verso piazza dei Giochi Delfici o immettendosi in via Cortina d'Ampezzo ta-

gliando Cassia Antica". Si tratta comunque di un incrocio molto pericoloso collocato al termine di un rettilineo dove si biforcano tre strade; con l'aggiunta di un platano che oscura la visuale degli automobilisti che si immettono sulla Cassia Antica. Innesto appunto, oggi notevolmente appesantito dall'apertura del tratto a corsia preferenziale.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Consiglio del XX Municipio, Simone Ariola: "Vedo oggi finalmente riaperta al doppio senso di marcia la via Cassia Antica. Una battaglia condotta da me, sin dalla prima legislatura insieme a cittadini e comitati di



Il tratto di strada riaperto al traffico nei due sensi di marcia

Quartiere. Finora la sperimentazione sta proseguendo nel migliore dei modi - prosegue - anche se attendiamo nei prossimi mesi l'esito finale. Il traffico veicolare lungo la via Cassia nuova - conclude - è sensibilmente migliorato e spero che anche le colonnine che misurano lo smog a Corso Francia ci diano esiti soddisfacenti".



Roma  
Via Ugo de Carolis, 103  
Tel./Fax 06.35404363

Un particolare dell'elegante Boutique Mizzy

**Mizzy**  
Boutique

Nuova  
Collezione  
Autunno-Inverno

ESCLUSIVISTA DI ZONA  
Ebert linea donna s.r.l.





## SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)  
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it  
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

### Traffico impazzito per una duplice chiusura per lavori 4 AGOSTO: UN GIORNO DA DIMENTICARE

Giorgio Bernardini



Così si presentava via Mario Fani il 4 agosto

Traffico impazzito per diverse ore nella mattinata del 4 agosto nel quartiere Sant'Onofrio quando in contemporanea è stata chiusa al traffico la Galleria Giovanni XXIII nei due sensi di marcia, per lavori programmati fino al giorno 17 agosto, e sono iniziati i lavori su via Mario Fani per la messa in opera di una nuova condotta da parte della Società Italgas con conseguente restringimento della carreggiata stradale ad una sola corsia. Tutti gli automobilisti che hanno avuto la sfortuna di dover percorrere questo tratto di strada hanno impiegato tutta la mattina a raggiungere la propria destinazione avendo dovuto sostare per ore incolonnati in un budello senza fine per di più sotto il sole cocente di agosto. La polizia Municipale che avrebbe potuto probabilmente ridurre i disagi degli automobilisti incolonnati, se non altro dando informazioni tempestive e consigliando percorsi alternativi, si è vista sul posto solo nella tarda

mattinata quando il traffico iniziava piano a defluire. Probabilmente a loro, che si trovano a Primavalle e difficilmente scendono fino a Sant'Onofrio, terra, da questa ottica, di nessuno, il traffico risultava regolare, come risposto ad una nostra precisa segnalazione telefonica fin dalle prime ore della mattina. A voler riflettere su quanto accaduto in quella mattina alcune domande ci sorgono spontanee: ma è questo il grado di programmazione dei lavori sul territorio della nostra pubblica amministrazione? Se i lavori alla Galleria Giovanni XXIII, con conseguente chiusura al traffico, erano programmati da diverso tempo perché far iniziare lo stesso giorno lavori così invasivi su via Mario Fani che è la via alla cui estremità è posta un'entrata sul Tunnel di tutto il traffico da e per Monte Mario, Balduina e Prati? Via Mario Fani assieme a via Igea, proseguendo su via della Camilluccia, è, inoltre il percorso su cui defluisce tutto il traf-

fico verso il centro di Roma nelle occasioni, come questa, di inagibilità del passante. Sarebbe stato molto difficoltoso programmare i lavori in epoche diverse? Forse facendo solamente posticipare o anticipare di qualche giorno l'inizio dei lavori su via Fani probabilmente i disagi patiti si sarebbero attenuati. Non sarebbe stato opportuno predisporre un servizio di Vigili Urbani nel quartiere, accompagnando da avvisi che ricordavano la chiusura del tunnel, che provvedevano a regolare il traffico fin dalla via Trionfale evitando

probabilmente l'ingorgo che invece si è formato? Altra curiosità che ci prende e a cui vorremmo che qualcuno ci desse una risposta è la seguente: questa Associazione ha nel tempo condotto una battaglia per rivendicare la completa ripavimentazione di via Mario Fani, assieme ad altre strade del quartiere. Pochi mesi addietro con nostra soddisfazione, e lasciatecelo dire, con un po' di orgoglio attribuendoci in parte i meriti, abbiamo assistito alla completa riasfaltatura della strada suddetta. A seguito dei lavori dell'Italgas che sono da pochi giorni terminati, il manto stradale, è nuovamente cosparso di buche e di tracce che inficiano del tutto i lavori di ripavimentazione precedentemente fatti. Il nostro augurio e le nostre rivendicazioni, già espresse, sono che, da parte del Comune o della ditta appaltatrice, la strada e i marciapiedi vengano riportati allo stato pre-lavori. Ma anche se così fosse, ci sembra logico chiederci perché dover procedere per due volte nel giro di pochi mesi alla completa asfaltatura di un via con conseguente aggravio di spese e disagi per la pubblica amministrazione e per i cittadini?

#### Per il Forte Trionfale – Appello ai cittadini

IL COMITATO PER L'UTILIZZO PUBBLICO DEL FORTE TRIONFALE CHIEDE A TUTTI I CITTADINI PARTECIPAZIONE PER LO SVILUPPO SOCIALE DELL'AREA FORTE TRIONFALE

#### QUALE FUTURO?

Contribuisci anche tu rispondendo a queste domande

Conosci la Caserma Olivelli (Forte Trionfale) e la sua storia?

SÌ  NO

Quale destinazione dovrà avere secondo te il Forte Trionfale?

- Attività sportive e verde pubblico
- Spazi per giovani/anziani
- Teatro, biblioteche e attività culturali in genere
- Scuola pubblica, asilo nido, scuola materna
- Sedi per forze dell'ordine (Vigili Urbani, Polizia, etc.)
- Uffici del Municipio XIX
- Presidi sanitari della ASL e/o Sedi ausiliarie Gemelli-F. Neri
- Esercizi commerciali
- Abitazioni civili e parcheggi
- Altro

RISPONDI SE VUOI A QUESTE DOMANDE:  
fortetionfale@gmail.com

## La qualità nella Tradizione

### Le specialità

Profiteroles

La Torta della Nonna  
con crema e pinoli

Mousse al cioccolato

Sacher

Montblanc – Torta di Ricotta e Cioccolato

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria  
Dolce e salato

Pubblicità



Chiuso il lunedì

PASTICCERIA

L'ingresso e la vetrina  
della Pasticceria

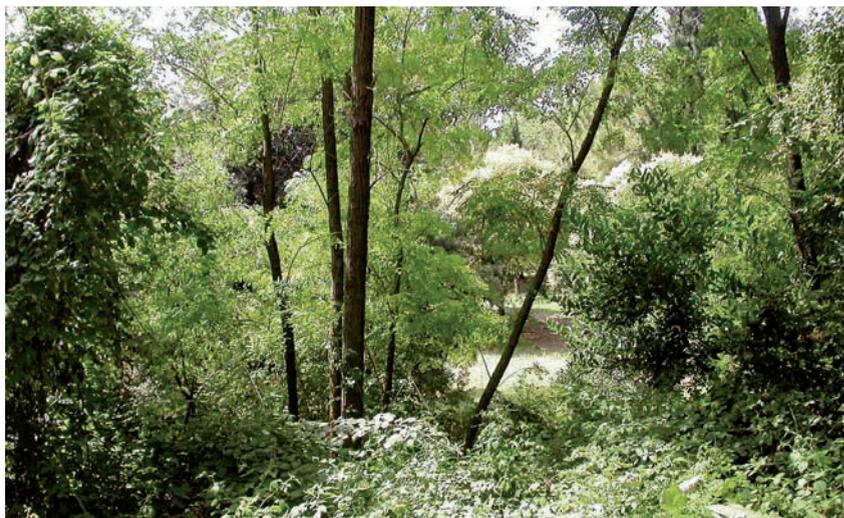


## SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)  
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it  
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

### Scoppiati 14 incendi con le fiamme che hanno lambito i palazzi della Balduina **MAGGIORE SICUREZZA PER IL PARCO**

Nico Simoniello



Si tratta di numeri che fanno paura: 14 incendi in meno di due mesi in una delle oasi tra le più belle del territorio romano. Mai come quest'anno il polmone verde del nostro quartiere, il Parco del Pineto, è stato offeso nella sua integrità e leso nella sua unicità di parco urbano con un'area di riserva integrale di ben 26 ettari!

In ben tre occasioni ho assistito al minaccioso muro di fiamme che si è eretto a pochi metri dai palazzi del quartiere di Balduina e Pineta Sacchetti.

Mi sono attivato nella mia funzione di consigliere municipale e, soprattutto, nella consapevolezza del cittadino che ha il dovere di esercitare il controllo del territorio in cui vive al fine di tutelarne e difenderlo dai continui processi di degrado cui versa; ma tutta la buona volontà del mondo può poco se non viene preventivamente attivata una vera ed efficace politica della sicu-

rezza atta a contrastare i roghi – così come le violenze e gli abusi – che ormai da anni sono tristemente presenti nei parchi e nelle aree verdi della città.

È appunto necessaria una politica della sicurezza – attualmente più che mai assente – che preveda la presenza delle forze dell'ordine, la realizzazione di recinzioni durature, la promozione di campagne di informazione e di corsi di formazione, la garanzia di un'attività di pulizia permanente del territorio che non inciti la gente ad aggiungere al degrado ambientale anche quello morale... anzi che inviti i cittadini a VIVERE i parchi e ad esercitare quel cosiddetto controllo sociale che è "arma" micidiale contro gli abusi di ogni tipo.

I fenomeni di autocombustione nella realtà hanno possibilità remote di potersi verificare. Le origini dei roghi sono dolo-

se o, se volete, preterintenzionali, lì dove nascono (spesso) dall'utilizzo sconsiderato del "fuoco da cucina" in uno dei tanti stanziamenti abusivi presenti nel parco. Quegli stanziamenti che – ci avevano promesso – avrebbero cessato di esistere nel momento in cui sarebbe stata introdotta in città la nuova efficace politica di lotta al degrado tanto agognata da tutti!

Ma è ancora più preoccupante l'inconfutabile dolo che deriva dai veri e propri inneschi ritrovati dopo lo spegnimento degli incendi, come è accaduto in queste settimane. Allora la domanda è: cui prodest?

In effetti esiste una legge quadro (la n. 353 del 2000) che – oltre ad un aggravio delle pene e delle sanzioni amministrative – all'art. 10 prevede che "Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. ...*Nei comuni sprovvisti di piano regolatore è vietata per dieci anni ogni edificazione su area boscata percorsa dal fuoco. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive... Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.*"

Questo potrebbe indurci a farci escludere roghi dettati – almeno nel breve/medio periodo – dal mero interesse privato di chi, costruttore o altro, abbia voglia trasformare il verde pubblico nell'ennesimo inutile centro commerciale. Ma siamo veramente sicuri che sia così?

Sebbene sia stato istituito nel 1987 e

**REDAZIONE IGEA: E-mail**  
**redazione@hotmail.com**  
**www.igeanews.it/com**  
**pubblicità@igeanews.com**

**Tel. 06.35454285**  
**Cell. 333.4896695**

(se vi perdetevi la copia andate sul sito)

dotato di un Piano d'assetto sin dal 1989, il Parco Regionale Urbano del Pineto resta un'area soggetta a pesanti interventi urbanistici in quanto essenzialmente in mano ai privati (si eccettuano solo le aree di Proba Petronia a Balduina e della Pineta su via Pineta Sacchetti) e caratterizzata da ottima collocazione, altamente appetibile per coloro i quali abbiano mire speculative.

Fin quando le istituzioni non ne difenderanno l'integrità e la destinazione a fruizione pubblica mediante l'acquisto di – almeno – la fascia perimetrale dell'area e non lo renderanno un Parco accogliente, attrezzato e finalmente pienamente vissuto dai cittadini, esisterà sempre la possibilità che questo venga fatto oggetto di atti delinquenti che ne deprezzino il valore sia economico che ambientale fino al momento in cui a qualcuno la speculazione parrà essere un rimedio al degrado.



### È NATA ELSA FRANCINE

La famiglia dell'Associazione sant'Onofrio si è arricchita nei primi giorni dello scorso luglio con un nuovo atteso arrivo. È infatti venuta in questo mondo Elsa Francine figlia della nostra amica Beckj Tavani e del nostro tesoriere David Iacovoni. Ai novelli genitori le nostre felicitazioni e alla piccola nata un caloroso benvenuto fra di noi.

## MACELLERIA D'ELIA

Publicità

LA CASA DEL PREPARATO DAL 1958

Carne di 1<sup>a</sup> qualità e  
Carne Bovina Biologica Certificata  
Antipasti, Primi e Secondi  
pronti a cuocere e già cotti

Voi pensate agli inviti...  
al resto pensiamo noi

Via delle Medaglie d'Oro, 368  
Tel. 06.35420503



Consegna a casa tua  
**PACCHI SPESA BIOLOGICI**  
con frutta e verdura, carne, uova  
pane, formaggi... direttamente  
da produttori biologici certificati  
del nostro territorio.

iosonobio  
Via Vibio Mariano 86  
00189 Roma  
Tel. 0689538638  
Cell. 333 6069751  
www.iosonobio.com  
michela@iosonobio.com

Publicità



## PREGI E DIFETTI

Siamo sempre portati a vedere con la lente d'ingrandimento sia i difetti di chi detestiamo, sia i pregi di chi amiamo.

## PRENDER MOGLIE

A che età è bene prender moglie? A questa domanda, Diogene solleva rispondere: "Da giovane non ancora, da vecchio non più".

## PREOCCUPAZIONI

Saggezza orientale: "Se ancora c'è un rimedio, perché preoccuparsi? E se non c'è più rimedio, perché preoccuparsi?".

## PRESENTATORI TV

Uno dei dieci comandamenti di Antonio Ricci, autore di tante trasmissioni di successo alla radio e alla televisione, fra cui la popolarissima "Striscia la notizia", è questo: "Non commettere atti impuri: far diventare presentatore televisivo un comico, è un peccato contro natura".

## PRESERVATIVO

Ore nove, lezione di grammatica. Il professore: "Che tempo è *non sarebbe dovuto nascere?*"

Lo studente spiritoso: "Preservativo imperfetto".

\* \* \*

L'umorista Stanislaw Lec ha raccontato di aver sognato un efficace slogan pubblicitario per i contraccettivi: "I bambini non nati vi benediranno!".

\* \* \*

# Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

Storiella surreale. Un preservativo si sveglia la mattina, si stiracchia, si alza, si guarda allo specchio, sbadiglia e, ancora assennato, si chiede "Che c. mi metto oggi?".

## PRESTARE

Prestare o regalare costa suppergiù lo stesso.

## PRÈT-A-PORTER PER SACERDOTI

Una giovane stilista italiana, Elisabetta Bianchetti, si è specializzata con successo nella moda "religiosa". Recentemente ha ridisegnato in chiave moderna abiti per sacerdoti, frati e monache, che potranno così vestire alla moda. Con un gioco di parole si potrebbe dire "È il trionfo del *prete-à-porter*".

## PRETI IN ABITO BORGHESE

Da quando i preti non portano più la tonaca, per capire se un uomo che incrociamo per la strada è un sacerdote, basta osservare se si volta o no quando gli passa accanto una bella donna in mini e con l'ombelico di fuori. Ma pare che la prova non sia sicura al cento per cento.

## PRETORI MODERNI

Ci sono sentenze dei cosiddetti "pretori d'assalto" che suscitano perplessi-

tà o addirittura ilarità. Come nel caso di un macellaio veneto, costretto a riassumere il garzone che aveva licenziato dopo averlo sorpreso a letto con sua moglie.

Il garzone va subito riassunto - ha sentenziato il pretore - perché è vero che faceva cornuto il macellaio, ma ciò avveniva... fuori dell'orario di lavoro. Insomma: cornuto e mazziato.

## PRIMAVERA

Spesso diciamo che le primavere di una volta erano più belle e non ci sono più. Ma forse solo perché erano più belli e disincantati i nostri occhi...

## PRINCIPALE

Negli uffici, il principale lo riconosce subito da un particolare: è quello che durante la pausa caffè guarda sempre l'orologio.

## PROSTITUTE

A pensarci bene, le prostitute fanno a pagamento quello che le altre donne fanno gratis.

## PSICOLOGI E PSICOANALISTI

Lo psicologo va allo stadio non per guardare la partita, ma per guardare gli spettatori.

\* \* \*

Un noto psicoanalista americano ha pubblicato su un giornale questo an-

nuncio a pagamento: "Se avere problemi, venite nel mio studio: posso risolverli io per 500 dollari. Se invece non ne avete, venite pure nel mio studio: ve ne darò mille, e voi mi spiegherete come fate a non avere problemi".

\* \* \*

Sempre più persone oggi hanno bisogno degli psicologi. E sempre più psicologi hanno bisogno delle persone.

\* \* \*

Una battuta che circola negli Stati Uniti a proposito degli psicoanalisti: "La psicoanalisi non è altro che pagare qualcuno per farti fare le stesse domande che a casa tua moglie ti fa gratuitamente.

\* \* \*

Che differenza c'è tra un sognatore, un matto e uno psicanalista? Il sognatore fa castelli in aria; il matto ci abita; lo psicoanalista riscuote l'affitto.

\* \* \*

Dallo psicoanalista, di solito, ci vogliono quattro, cinque anni per cominciare a risolvere i propri problemi. Ma - si è chiesto Enzo Sermasi - chi ha oggi la pazienza di mantenere così a lungo gli stessi problemi? Questi cambiano continuamente, per cui si rischia di guarire di problemi che neppure si ricordano più (trascurando intanto quelli nuovi).

\* \* \*

La psicoanalisi è una forma di confessione laica, con la comodità di stare sdraiati su un lettino anziché in ginocchio, e con il vantaggio che non è prevista alcuna penitenza.

## A PRANZO

un primo  
+ acqua e caffè € 6,90

un secondo  
+ contorno  
+ acqua e caffè € 8,90

un primo  
+ un secondo  
+ contorno  
+ acqua e caffè € 12,90

Sei un ufficio?  
Stipula una convenzione con noi!

**A CENA  
VENITE A PROVARE  
LE VIE DEL GUSTO!**

Viale delle Medaglie d'Oro, 342  
ROMA  
Tel. 06.45436730

RESTAURANT URBAN BRISTRO

Pubblicità

foodoo



Particolae dell'esterno  
e dell'interno del tipico  
Ristorante

## I PESCI NON CHIUDONO GLI OCCHI

di Erri De Luca  
pagg. 128 € 12

Un racconto autobiografico ed un nuovo romanzo di formazione: l'autore torna con la memoria ad un'estate che lo vide fanciullo in vacanza su un'isola, accanto alla madre amatissima ma lontano dai coetanei, alla ricerca di nuove amicizie. Troverà nei libri e nei vecchi pescatori del luogo un'inedita compagnia "Leggere i libri somigliava a prendere il largo con la barca, il naso era la prua, le righe onde" e frequentando gli uni e gli altri avrà le esperienze che lo inizieranno alla scoperta della donna e delle asprezze dell'esistenza. La narrazione è ritmata dalla lingua dell'autore, ricca di similitudini e insieme severa, esatta e poetica al contempo. (PC)

## PERCHÉ GLI OGM

di Elio Cadelo  
ed. Palombi  
pagg. 175 € 12

Elio Cadelo, noto giornalista e divulgatore scientifico, in questo saggio, col contributo di 12 tra i maggiori scienziati, giuristi, psicologi ed economisti italiani, analizza l'attuale situazione della ricerca e dell'applicazione delle piante geneticamente modificate in agricoltura e in altri campi industriali, come la creazione di nuovi farmaci o di fonti di energia alternativa. Si apprende così che oggi nel mondo (dagli Stati Uniti all'India) le superfici coltivate con piante geneticamente modificate hanno raggiunto quota 150 milioni di ettari e che secondo la FAO è stato grazie all'agricoltura Ogm che molti paesi poveri hanno allontanato lo spettro della fame. Malgrado ciò in Europa, e in particolare in Italia, una campagna di disinformazione è riuscita a suscitare nei consumatori delle paure irrazionali fino a fare degli Ogm un tabù, con gravi ricadute negative non solo sulla ricerca pubblica e privata ma sull'economia in generale. È giunto il momento di comprendere perché gli Ogm sono ormai decisivi per la nostra società e perché in futuro non potremo più farne a meno. (PC)

## Il nostro scaffale

Raola Ceccarani - Tilde Richelmy

### S.O.S. MERAVIGLIA

di Maria Cristina Casa  
ed. Albatros pagg. 65 € 11,80

Nata a Roma dove abita nel nostro quartiere, insegnante di materie letterarie in un liceo classico, Maria Cristina Casa ha appena dato alle stampe la sua seconda raccolta di poesie che presenterà al pubblico, con l'intervento del dott. Nino Piccione, domenica 6 novembre presso il centro Don Orione di via della Camilluccia 120 (provvisto di ampio parcheggio interno). L'autrice destinerà parte dei proventi della vendita dei libri all'Opera Don Orione del Mozambico.

Il titolo illustra l'ambizione della poetessa: far recuperare a chi legge la capacità di tornare a provare meraviglia per quanto di meraviglioso esiste in natura, liberandosi, attraverso il recupero dell'emozione, dall'anaffettività e dall'apatia che, per lo stordimento provocato da una cultura massificante e omologante, sembrano divenute la cifra del vivere moderno.

### COSE DA SALVARE IN CASO DI INCENDIO

di Haley Tanner  
ed. Longanesi  
pagg. 336 € 16,60

Vaclav e Lena sono due piccoli russi immigrati a Brooklyn, a 5 anni si incontrano a scuola e diventano inseparabili: lui è razionale, metodico e ambizioso, sogna di diventare un mago e di fare di lei, sensibile e fragile, quasi incapace di esprimersi in inglese, la sua assistente e la compagna della sua vita. Nasce così un grande amore che le circostanze esterne ostacoleranno a lungo: la madre di Vaclav scopre che nella vita di Lena c'è uno sconvolgente segreto e a questa rivelazione la piccola scompare. Lui, malgrado l'assenza, non cessa mai di pensarla, di desiderarla e cercarla, con un'invulnerabile ostinazione amorosa fino a quando, dopo sette anni, sarà finalmente svelato il drammatico passato di Lena e ci sarà una svolta risolutiva. La storia è tenerissima e molto ben scritta, in modo spontaneo e delicato, da una giovane autrice alla sua opera prima, già abbastanza abile però da fare emoziona-

re i suoi lettori suscitandone sia il riso che il pianto. (PC)

### IL PROFUMO DELLE FOGLIE DI LIMONE

di Clara Sánchez  
ed. Garzanti  
pagg. 364 € 18,60

Questo libro è arrivato alla sedicesima edizione: davvero un best-seller nonostante la trama dura. Si tratta infatti di nazisti ancora attivi dopo così tanto tempo dalla fine della guerra e di una ragazza trentenne senza lavoro, in rotta con la sua famiglia e incinta di un uomo che non crede di amare. L'incontro che Sandra fa con quelli che pensa siano due amabili vecchietti la induce a pensare di avere trovato finalmente quei nonni che non mai avuto, ma, man mano che la storia si dipana, i due si rivelano per quello che realmente sono: persone che hanno torturato e ucciso ed è il vecchio Julián, reduce dal campo di concentramento di Mauthausen, che le apre finalmente gli occhi e chiede la sua collaborazione. Sandra capisce che il suo bambino e lei stessa sono in pericolo e non esita ad

aiutarlo. Il male deve essere sconfitto. (TR)

### LO SCALPELLINO

di Camilla Läckberg  
Marsilio ed.  
pagg. 576 € 18,50

Tutto accade a Fjällbacka, tranquillo e ordinato paesino sulla costa svedese, dove la giovane scrittrice è vissuta fino ai 18 anni e dove ha scelto di ambientare i suoi gialli di strepitoso successo internazionale. Già alla seconda pagina la pace del luogo è turbata da un grave fatto: un pescatore di aragoste trova nella sua rete il corpo di una bimba uccisa. Inizia qui l'indagine di Patrick e della sua compagna Erica, indagine che scava nelle vite private, nei segreti delle famiglie borghesi, nella complessa psicologia di madri e casalinghe, in profondità e ben oltre l'apparente perfezione e quiete del villaggio nordico immerso nel silenzio dell'incantevole quanto gelida natura. (PC)

### I MIEI PRIMI QUARANT'ANNI

di Salvatore Franzè  
ed. Pagine  
pagg. 43 € 10,00

Salvatore Franzè nato nel dicembre del '69, è quindi un uomo che ha da poco superato i quarant'anni. È nel mezzo del cammino della sua vita, cammino accidentato perché Salvatore è nato con una grave disabilità: paresi spastico-motoria del linguaggio, ma è un uomo che ha saputo reagire ai condizionamenti che il suo handicap ha creato e crea nella sua vita di tutti i giorni. Finora il suo è stato un cammino lungo, difficile, doloroso, ma la sua ostinazione, il suo desiderio di una vita piena, la sua ricerca di felicità l'hanno infine premiato con il dono incommensurabile della fede.

Ha la fortuna di poter contare su una famiglia meravigliosa che ha saputo aiutarlo e che lo circonda di affetto. Salvatore è un uomo intelligente, che sa scrivere benissimo e che sa trasmettere ai suoi lettori la serenità conquistata. (TR)

Un particolare della elegante Barbieria



Publicità  
**Barbiere  
Parrucchiere  
Classico**

*Gentilezza  
Professionalità*

**Via Sangemini, 74  
Roma  
Tel. 06.3071298**



## Ricordo di SONIA SERNESI

*Nel luglio scorso è venuta a mancare la dottoressa Sonia Sernesi stimata dirigente del settore amministrativo della Sanità. La piangono in molti per la solidarietà e la disponibilità sempre mostrate nei confronti di tutti. Era figlia dei soci dell'Associazione Igea, Anna e Marcello Sernesi, ai quali rinnoviamo le condoglianze. Anche ai fratelli Francesco e Alessandro e al marito Giuseppe la partecipazione al loro dolore. Elsa Di Gati, amica sin dall'infanzia di Sonia Sernesi, ha voluto ricordarla con questa breve nota.*

È difficile raccontare chi era Sonia. Noi ci siamo conosciute più di 40 anni fa. Eravamo bambine e in quegli anni si giocava per strada, nei cortili. Non esistevano i videogiochi, c'erano la bicicletta, le bambole, le chiacchiere. Si stava fra amiche, si cresceva insieme condividendo tutto: la scuola, lo studio, "le prime cotte". E noi abbiamo vissuto gran parte delle nostre vite, sempre insieme, su un muretto che divideva il mio portone di casa dal suo. Su quel muretto ci siamo confidate "segreti" prima di bambine, poi di adolescenti, poi di donne.

Sonia era generosa. E lo era in una assoluta autenticità. Era tra quelli, e sono pochi, che non sanno e non vogliono vantarsi del bene fatto. Perché la beneficenza vera si fa nell'ombra, non ammette esibizioni e non cerca medaglie da mettere al petto. Sonia sembrava avere un cuore di panna tanto grande era la sua sensibilità.

È dura provare a riempire il vuoto che lascia una donna che se ne va a soli 48 anni. È impossibile per la mamma Anna, per il papà Marcello, per i suoi fratelli Alessandro e Francesco. Per Giuseppe, suo marito. Ma di lei ci resta tutto, a cominciare dal suo sorriso. Perché amare Sonia è stato facile, dimenticarla non è possibile. E non serve credere in Dio per sapere che Sonia è ancora con noi. Basta ascoltare il nostro cuore per sentire che lei è lì. E vivere nel cuore di chi resta vuol dire non morire mai. Da quando Sonia non c'è più ogni giorno passo davanti al "nostro" muretto per tornare a casa. E ripenso a tutte le cose che ci siamo dette. Ripenso a quando da bambine giocavamo a fare le donne. E a quando, diventate donne, ricordavamo l'essere state bambine.

Il muretto è ancora qui e io, Sonia, ho ancora tanto da raccontarti.

*Elsa Di Gati*

Ha festeggiato i suoi 85 anni di vita religiosa

## UNA SUORA D'ALTRI TEMPI

*Emanuela Micucci*

"Seguiva un metodo didattico davvero innovativo, faceva gruppi di lavoro, trasformava la cucina dell'istituto in un laboratorio di scienze e la palestra in un teatro per le recite scolastiche.

Studiavamo divertendoci, ma non voleva che prendessimo la scuola con leggerezza": così le sue allieve ricordano quel felice periodo trascorso nelle aule dell'Istituto Maria Ausiliatrice della Beata Maria Teresa de Soubiran di viale Tito Livio alla Balduina ritrovandosi ancora assieme alla festa della loro insegnante per i suoi 85 anni di vita religiosa. Rossana Caporilli, Sonia Spadoni e Ornella De Marchi si sono commosse abbracciando quella suora, Maria Flavia De Mola di ben 107 primavere (le ha toccate a luglio), che, nonostante le sue forme minute, il suo volto addolcito da

un perenne sorriso, aveva sempre sprigionato tanta forza e altrettanta determinazione nell'insegnare cose nuove alle "sue bambine", come le chiamava salendo in cattedra.

Originaria di Conegliano Veneto, rimasta senza la mamma in tenera età, crebbe in un collegio dove avvertì la vocazione religiosa, ma soprattutto comprese di essere portata verso l'insegnamento.

Iniziò in Francia, presso un istituto di ragazze disabili, per proseguirlo in Italia a Napoli, in una scuola di bambini poveri, dove aprì un laboratorio artigianale con il quale riuscì anche ad aiutare i genitori dei suoi allievi, e infine a Roma alla scuola di viale Tito Livio nella quale chiuse il suo percorso di insegnante. Mère Marie Flavien, appunto suor Maria Flavia, ha attraversato due guerre mondiali, i bombardamenti, le occupazioni, ha conosciuto e vissuto in mezzo alla fame ed alle privazioni, ma si è sempre rimboccata le maniche per portare conforto e aiuti concreti.

"Ho amato tutte le mie alunne, dice oggi coccolata dalle sue ex allieve che sono andate a festeggiare le sue "nozze d'uranio" con Dio, non solo le brave, tutte, e prego ancora per loro". Dice con un sorriso dolce che illumina quegli occhi verdi quasi spenti.

### LUTTO

**Mario Vestroni** ci ha lasciato. Aveva 85 anni. Era il papà di Renato e suocero di Claudio Simoncelli, titolari della nota edicola di Piazza Walter Rossi. Alle famiglie Vestroni-Simoncelli le più sentite condoglianze dell'Associazione Igea, della redazione e della direzione di questo giornale.

# Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

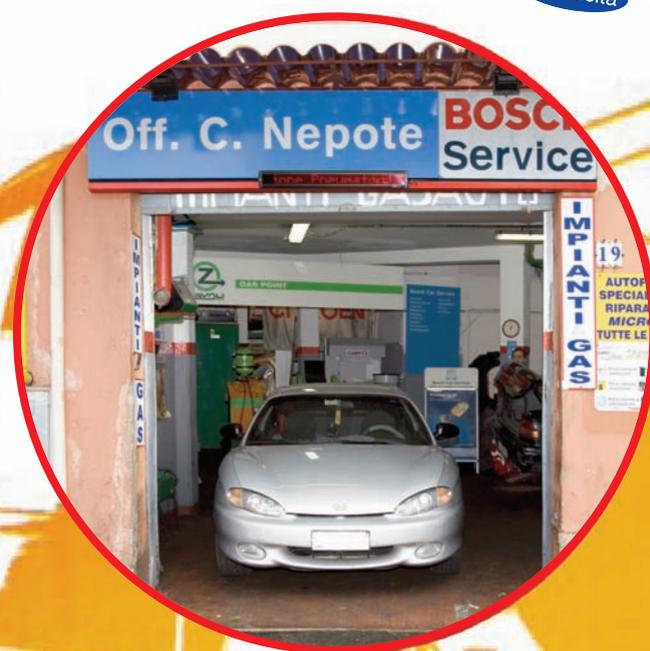
Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

[claudio\\_marinucci@virgilio.it](mailto:claudio_marinucci@virgilio.it)

## IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'edicola ANTINARELLI in via Torvecchia 87. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

### In queste edicole e...

ASCONE – Piazzale degli Eroi  
 ANTINARELLI – Via Torvecchia, 87  
 BORRACCI Raffaele – Via Luigi Rizzo  
 EURO BAR – Via Torvecchia, 19/A  
 FABRIZIO CAVICCHIA – Via Taverna, 5  
 BOCCHINI F. – Via Col di Lana, 12/14  
 BRUNORI Sandro – Via Pompeo Trogo, 44  
 CALVANI – Largo Maccagno  
 CANALI – Piazza della Madonna del Cenacolo  
 CANALI – Piazza di Monte Gaudio  
 FABIO SALVITTI – Via delle Medaglie d'Oro  
 COLASANTI M. – Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)  
 ADRIANI – Via Mario Fani  
 DI RIENZO – Piazza dei Giochi Delfici  
 EDICOLA DEI LUCCHETTI di Francesco Del Duce – Piazzale di Ponte Milvio  
 ELENA PIETRANTONI – Piazza Apollodoro  
 FAMIGLIA IUELE – Piazza Giovenale  
 FELIZIANI STEFANO – Viale Angelico angolo Via Dardanelli  
 FERRI FABIO – Piazza Nostra Signora di Guadalupe  
 FERRI SIMONE – Via Trionfale, 8314  
 Fu&Gi – Via Trionfale, 8203  
 GANDOLFI – Piazza Mazzini  
 DUE LEONI – Piazza Cola di Rienzo  
 CHINGO – Via Oslavia  
 GIATTI DANIELE – Piazza Bainsizza  
 L'EDICOLA – Via dei Massimi  
 LO STRILLONE – Via delle Medaglie d'Oro  
 M.A.M. – Via Mattia Battistini  
 MAURIZIO VALLI – Largo Maresciallo Diaz  
 MAZZETTI Srl – all'interno Metro Cipro  
 EDISHOP – Piazza della Balduina  
 A. SILENZI – Largo Lucio Apuleio  
 SIMONCELLI-VÉSTRONI – Piazza Walter Rossi  
 RASTELLETTI ELENA – Via Andrea Doria, 50  
 ROBERTO D'ITRI – Piazza Giovane Italia  
 TABACCHERIA CARRA – Via Giordano Bruno, 41-43  
 MARCO PARCA – Via Flaminia  
 EDICOLA S. FILIPPO NERI



L'Edicola Antinarelli in via Torvecchia 87

## PHOTOGRAFIA

a u t o r i & c a r l e t t i

### CORSI E WORKSHOP FOTOGRAFICI

Realizzati in uno studio fotografico  
e da fotografi professionisti  
Per informazioni chiamare lo: 06 6832611



WWW.PHOTOGRAFIA.IT

via mattia battistini, 466 A - 00167 roma  
 info@photografia.it - www.photografia.it  
 tel. 0606832611 - mob. 347 6664194

## IGEA

Periodico di Informazione e Cultura  
 Ottobre-Novembre 2011

**Editrice – Associazione Igea**  
 info@igeanews.com

**Direttore Responsabile**  
 Angelo Di Gati

**Caporedattore**  
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

**Caposervizio**  
 Gustavo Credazzi

**Redazione – Amministrazione**  
 Via dei Giornalisti, 52  
 Tel.06.35454285 – 333.4896695  
 redazione@igeanews.com  
 pubblicita@igeanews.com

### Hanno collaborato:

Arianna Adamo, Francesco Amoroso,  
 Emanuele Bucci, Paola Ceccarani,  
 Giovanni Di Gati, Eugenia Favaro,  
 Alessia Gregori, Guendalina Galdi,  
 Eugenio Maria Laviola, Emanuela  
 Micucci, Fabio Ferrari Pocoleri, Attilio  
 Pancioni, Federica Ragno, Tilde  
 Richelmy, Barbara Ruoppolo.

### Stampa

**Tipograf Stamperia edizioni d'Arte**  
 Via Costantino Morin, 26/A  
 00195 Roma - Tel. 06.3724146  
 info@tipografroma.it  
 www.tipografroma.it

**Tiratura 10.000**  
**Reg. Tribunale di Roma n. 472**  
**del 6 novembre 2001**

... in migliaia di famiglie

**ASI**  
 Agency e  
 Servizi  
 Immobiliari

**VIA TRIONFALE - 7040 (P.za IGEA)**

**VENDESI  
 SINGOLI BOX**

**Varie dimensioni  
 con altezze diverse**

**PREZZI A PARTIRE  
 DA € 56.000,00**

**06.45422907  
 335.7390140**

L'edificio in Via Trionfale, angolo via Igea,  
 dove sono in vendita i box auto

Pubblicità



# elettroged®

**Preventivi gratuiti**  
**06 355711**



Promozioni e sconti extra fino al 10%  
con la fidelity card elettroged.  
RICHIEDILA GRATIS ALLA CASSA!



Materiale elettrico • Lampade di ogni genere • Telefonia e Videocitofonia • Domotica  
Illuminazione • Antifurti • Videosorveglianza • Condizionamento • Piccoli elettrodomestici

**ROMA, Via Trionfale, 7028 - 7054/56 - tel. 06 355711 - www.elettroged.it**

■ **elettroged** elettroforniture  
00135 Roma - Via Trionfale, 7054/56  
ang Via Mario Fani, 2/4/6  
Tel. 06 35571201 - fax 06 35571211

■ **elettroged** illuminazione  
00135 Roma - Via Trionfale, 7028  
Tel. 06 35571208  
fax 06 35571212

■ **elettroged** sicurezza  
00135 Roma - Via Trionfale, 7054/56  
ang. Via Mario Fani, 2/4/6  
Tel. 06 35571201 - fax 06 35571211

## ADDOBBI NATALIZI



**NEW**

Tende sfalsate  
di luci a led,  
palle natalizie  
in vetro,  
batuffoli di neve,  
fiori natalizi, ecc. ecc.

**Confezionamento  
alberi personalizzati**

Consulenza nostro  
visual merchandising

**TECNOLOGIA  
LED**

80% di  
risparmio  
energetico

**Alta resa luminosa**

40.000 ore  
di durata

**ANTIFURTI**

telegestiti  
da centrale  
operativa 24 ore su 24

a partire da  
**€ 990 + iva**

Installatori autorizzati **Tecnolarm**